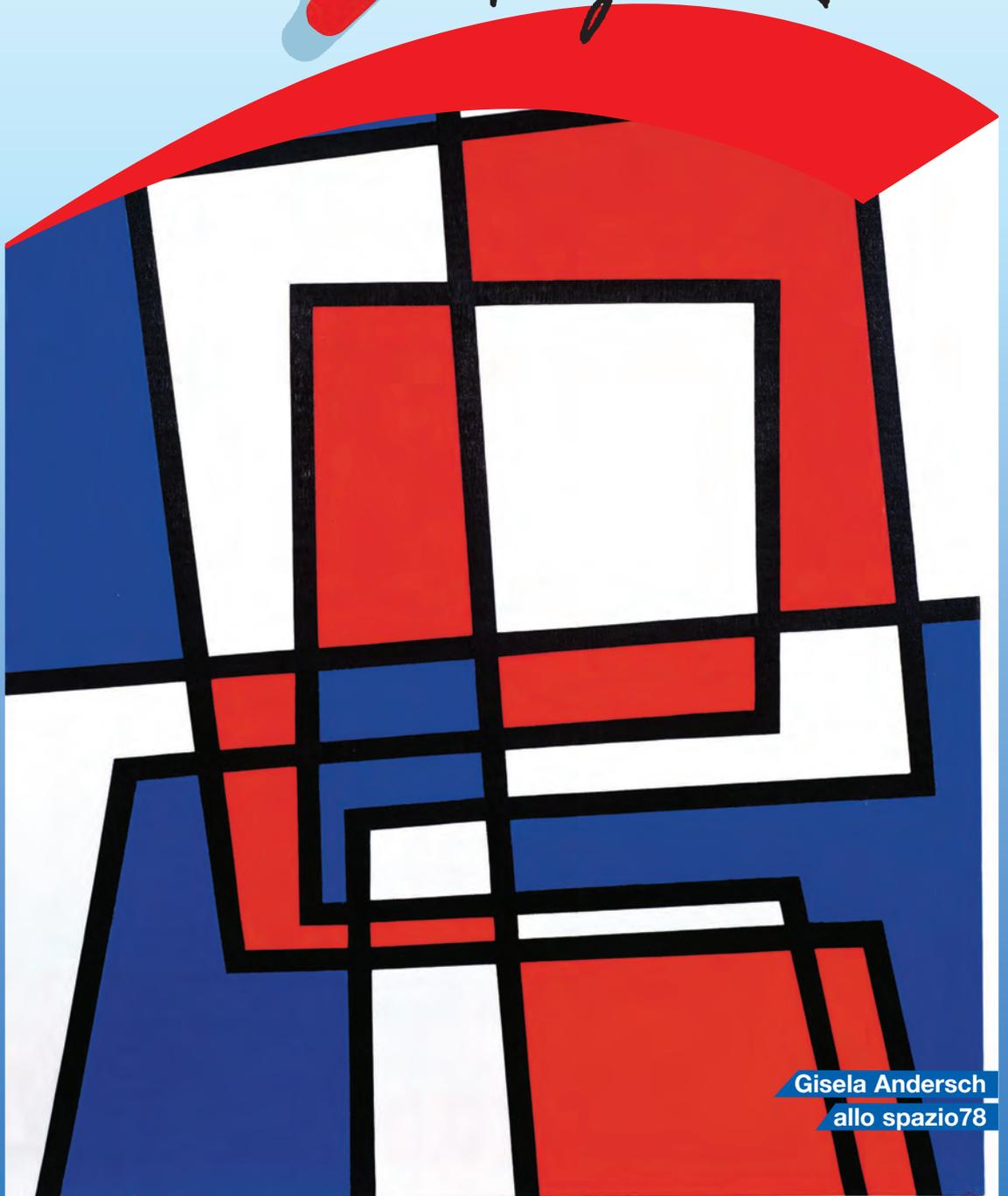


# Ticino magazine



Gisela Andersch  
allo spazio78

# «I grandi diano il buon esempio.»



## Max il tasso /

Un programma di prevenzione di AXA

- ✓ Più sicurezza per bambini e genitori nella circolazione stradale
- ✓ Strumenti ludici per un comportamento corretto
- ✓ Informazioni al sito [AXA.ch/max](http://AXA.ch/max)



Siamo a disposizione per eventuali domande:

### Agenzia Principale Sergio Sertori /

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano  
Telefono 091 923 73 13, Fax 091 923 20 06  
[sergio.sertori@axa-winterthur.ch](mailto:sergio.sertori@axa-winterthur.ch), [AXA.ch/nassa](http://AXA.ch/nassa)

 **winterthur**

**ridefiniamo /** la prevenzione

SETTEMBRE - OTTOBRE 2014 - Anno 32° - Nr. 5



## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

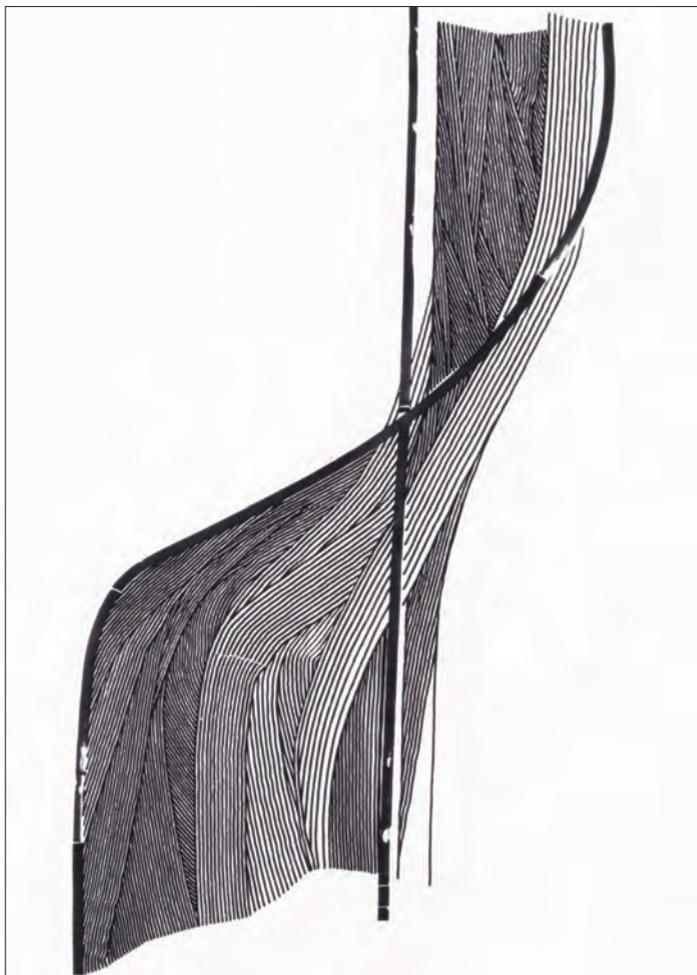
Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

### LUGANO

## DAL PENSIERO ALLA FORMA

## GISELA ANDERSCH ALLO SPAZIO78

La galleria d'arte spazio78 di Lugano-Cassarate presenta una mostra di rilievo che offre ai visitatori un ulteriore discorso incentrato sulle storiche realtà artistico-regionali del nostro Cantone. Dopo le esposizioni dedicate alle opere di Gianni Metalli, Nena Airoidi ed Italo Valenti, il filone si arricchisce ora di un'importante personale imperniata sul lavoro di Gisela Andersch. La proposta della galleria privata luganese si propone a seguito della mostra appena conclusa al Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona dal titolo evocatore: "lei crea nello spazio, io nel tempo". L'esposizione asconese analizzava il rapporto che ha legato, per più di quarant'anni, Alfred Andersch - grande scrittore antinazista e nel contempo narratore, poeta, saggista, giornalista radiofonico e sceneggiatore per la li-



*in copertina:*

Gisela Andersch

"Axe VIII"

1972, olio su tela

cm 100 x 80.

Gisela Andersch

"Dorset 7", 1973

serigrafia, cm 100 x 70

## GISELA ANDERSCH ALLO SPAZIO78



sta, ovvero quelli razionalisti e puristi del secondo Bauhaus, e degli ambienti sia francesi di "Abstraction-Création" sia olandesi di "De Stijl".

La mostra alla galleria spazio78 riprende questa tematica concentrandosi, nello specifico, sul lavoro di Gisela Andersch pittrice e grafica. Lo spettatore sarà accompagnato lungo un 'fil rouge' costituito da una trentina di opere, tra tele, collages e chine, come pure da fotografie dell'artista che permettono di ripercorrere la genesi creativa dell'artista che, dopo aver frequentato per molto tempo l'ambito figurativo, all'inizio degli anni Cinquanta si volge verso l'astrattismo geometrico, portando avanti con disciplina e passione il suo personale discorso d'avanguardia.

Gisela Andersch è nata il 5 novembre 1913 a Elberfeld (oggi Wuppertal), in Germania. Si sposa molto presto e ha due figli. Cerca la sua strada da artista autodidatta, frequentando però anche diverse scuole e confrontandosi con i movimenti astratti del tempo. Nel 1940, durante la seconda guerra mondiale, nelle vicinanze di Amburgo, fa la conoscenza di Alfred Andersch che diventerà il suo secondo marito. Da questo incontro sboccia un'unione che durerà tutta la

bertà democratica - a sua moglie Gisela, pittrice autodidatta la quale ha saputo arricchirsi degli stimoli e degli insegnamenti della Germania nazisti-



# Remoin

Fondation Pierre Gianadda Martigny Suisse

Jusqu'au 23 novembre 2014

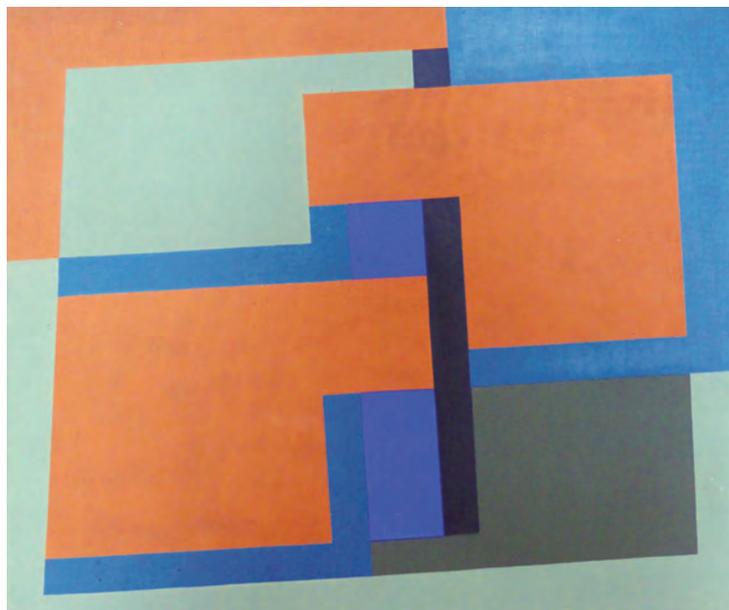
Tous les jours de 9 h à 19 h

## GISELA ANDERSCH ALLO SPAZIO78

vita, contrassegnata dalla condivisione dei rispettivi lavori: fin dall'inizio i due artisti saranno legati dalla ricerca di un linguaggio espressivo proprio, nella scrittura e nella pittura.

Già dal 1948 Gisela progetta le copertine di tutte le prime edizioni degli scritti del futuro marito (compresa la relazione autobiografica "Ciliegie di libertà" del 1952). Alfred e Gisela si sposano in seconde nozze nel 1950 e, a partire da quel momento, lei disegnerà le copertine anche per diverse altre pubblicazioni (tra le quali i libretti dei programmi della Sueddeutsche Rundfunk di Stoccarda, e la rivista "Texte und Zeichen"). I suoi primi lavori pittorici seguono la corrente espressionista e le tematiche si concentrano su paesaggi e ritratti. In seguito l'artista si converte all'astrattismo geometrico, trovando in esso la propria linea ispiratrice.

Nel 1958, la coppia Andersch con i figli si trasferisce in Ticino a Berzona,



Gisela Andersch, "Axe 34"  
1973, olio su tela, cm 50 x 60

in valle Onsernone, in un ritiro voluto per la creatività e la promozione della libertà di pensiero. Alfred e Gise-



Alfred e Gisela Andersch.

la saranno tra gli animatori della cultura locale, continuando la loro attività comune e mantenendosi in contatto con intellettuali e artisti internazionali, in Germania e in Italia, e con personalità residenti in Ticino, quali Valenti, Arp, Bissier, Nicholson, Golo Mann, Max Frisch e altri ancora. Nel 1977 Gisela partecipa a "Documenta 6" e, per ben tre volte, (negli anni 1982, '84 e '86), è invitata ad illustrare il "Festschrift" commemorativo del Premio Arno Schmidt. Muore a Berzona il 13 ottobre 1987.

L'esposizione all'galleria d'arte spazio78 di Aymone Poletti (in via delle scuole 18 a Lugano-Cassarate) si inaugura il 2 settembre e resterà aperta tutti i giorni fino a martedì 9 settembre dalle ore 15.00 alle ore 19.00; dal 10 al 16 settembre la mostra sarà visitabile su appuntamento.



**messi gioielli** since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • [messi@luganet.ch](mailto:messi@luganet.ch)

## IL RITMO DELL'AVANGUARDIA HANS RICHTER AL MUSEO D'ARTE

Il Museo d'Arte Lugano presenta una grande mostra di quasi 200 opere dedicata all'artista tedesco Hans Richter, esposizione che già ha avuto grande successo a Los Angeles, Metz e Berlino. Figura di spicco dell'avanguardia del secolo scorso, Hans Richter (Berlino 1888 – Minusio 1976) ha esercitato il suo talento e la sua creatività in un'infinita varietà di campi – dalla pittura al disegno, dal cinema alla scrittura, dall'editoria all'insegnamento – battendosi sempre strenuamente per affermare i valori di quella rivoluzione modernista che ha segnato in maniera indelebile la prima metà del Novecento. La sua lunga e movimentata esistenza è strettamente intrecciata alle vicende storiche e artistiche del secolo scorso, che lo hanno visto collaborare e dialogare con alcuni tra i principali esponenti dell'arte di quel tempo, da Marcel Duchamp a Kazimir Malevič, da Theo van Doesburg a Kurt Schwitters, da Max Ernst a Sergej Ejzenštejn.

Dopo gli esordi espressionisti nella Berlino dei primi anni dieci, tra il 1916 e il 1918 Richter è stato, accanto a Tzara, Ball, Arp e Janco, uno dei protagonisti della straordinaria stagione del Dadaismo zurighese e negli anni immediatamente successivi uno dei pionieri del cinema astratto, tanto da divenire nella seconda metà degli anni Venti una figura chiave delle sperimentazioni filmiche in ambito artistico. Costretto a rifugiarsi negli Stati Uniti dopo l'avvento del nazismo, nel dopoguerra Richter è diventato, grazie alla sua attività di insegnante, un punto di riferimento per la nascita del cinema indipendente americano e, attraverso libri e mostre, ha contribuito in maniera decisiva a scrivere la storia delle avanguardie del primo Novecento.

Ricca di quasi 200 opere tra pitture, disegni, fotografie, film, libri e rivivi-



*Hans Richter "Cohesion II"*  
1970, metallo/legno dipinto, cm 83,2 x 52,7.

ste, la mostra di Lugano rappresenta un'occasione unica per riscoprire l'opera di questa importante figura dell'arte del XX secolo che ha trascorso gran parte dei suoi ultimi venti anni di vita a Locarno e di cui il Museo Cantonale d'Arte conserva alcune opere

capitali, tra di esse la versione originale del grande rotolo "Rhythmus 23".

Dispiegandosi cronologicamente attorno alle fasi principali che segnano l'avventura artistica di Richter, il percorso espositivo, che include opere di artisti quali Arp, Eggeling, Janco, Jaw-

## HANS RICHTER AL MUSEO D'ARTE LUGANO



Hans Richter, "Vormittagsspuk"  
1928, film b/n, 35mm  
circa 7 minuti.

lensky, van Doesbourg, Moholy Nagy, Man Ray, offre la straordinaria opportunità di confrontarsi con le grandi tematiche che hanno percorso le avanguardie del Novecento e di ripercorrere alcune delle esperienze fondamentali che hanno segnato la storia dei rapporti tra pittura e cinema nel secolo scorso.

La mostra al Museo d'Arte Lugano (in Riva Caccia 5) si può visitare fino al 23 novembre da martedì a domenica nell'orario 10.00–18.00; venerdì apertura prolungata fino alle 21.00; entrata franchi 12, gratuita la prima domenica del mese.

*Vini del Ticino*

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE

**Ticinowine**  
promozione vitivinicola ticinese  
www.ticinowine.ch

VINI SVIZZERI

Svizzera. Naturalmente.

Bere con moderazione, gustare a fondo

## IL POPOLARE GIOCO DELLE BOCCE INTERPRETATO DA EMILIO RISSONE

Mercoledì 17 settembre alle 18.00 la galleria Il Raggio di Lugano ha in programma il vernissage della mostra intitolata "A punt e rigul" con opere di Emilio Rissone. Come si evince dal titolo, tema dell'esposizione è in particolare il gioco delle bocce, sport e passatempo tipico dei grotti e dei canvetti ticinesi. Qualche concessione viene fatta al corollario del gioco con i momenti di pausa dedicati al gioco delle carte e alla morra. In totale sono oltre una trentina i lavori proposti, eseguiti su carta con tecnica mista.

Emilio Rissone, nato a Viganello nel 1933, è grafico, pittore, illustratore e designer. I suoi primi approcci nel campo della grafica li ha avuti negli studi Carlo Cotti e Felice Filippini di Via Balestra a Lugano. Si è formato alla Kunstgewerbeschule di Lucerna, a Londra e a Milano. È stato co-fondatore con Pietro Salati del Centro Scolastico per le Industrie Artistiche di Lugano (CSIA), dove per 40 anni è stato professore d'arte. Nel 2005 una sua mostra dedicata al gioco delle bocce è stata presentata con successo in varie città degli Stati Uniti. Vive e lavora a Viganello e a Davos.

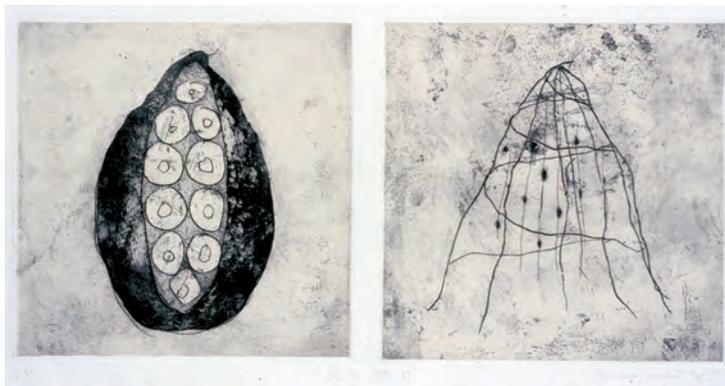


La mostra alla galleria "Il Raggio" (nella sede del negozio "La Cornice, in via Giacometti 1 nel centro di Lugano), rimane allestita fino a sabato 18 ottobre. Si può liberamente visitare nei seguenti orari: lunedì-venerdì 7.45-12.00/13.45-18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00; domenica chiuso.

## PRIMA PERSONALE SVIZZERA PER IL GIAPPONESE OHYA MASAOKI

L'artista giapponese Ohya Masaoki tiene la sua prima mostra personale in Svizzera presso la Theca Gallery di Lugano. Titolo della rassegna è "Nature: beyond time and space", nella quale è raccolta un'attenta riflessione sulla natura e sulla vita, attraverso un'accurata selezione di opere provenienti dagli ultimi quindici anni di produzione dell'artista. L'esposizione presenta tre sezioni che rispecchiano il processo di meditazione effettuato da Ohya Masaoki nella produzione delle sue opere, rispettivamente: la prima sezione, chiamata "osservazione" raccoglie alcune opere del ciclo "Permanent power"; la seconda, intitolata "riflessione" illustra alcune opere del ciclo "A priori towane" (2005-2011); l'ultima sezione, definita "coscienza", espone diverse opere del ciclo "A thought on observing time after 3.11".

Masaoki Ohya è un artista giapponese specializzato nella tecnica dell'in-



Ohya Masaoki, "Permanet Power X"  
1998, acquaforte, puntasecca, cm 26x53; edizione di 50 copie.

cisione e della scultura. È nato e cresciuto a Zama City (1972), nella prefettura di Kanagawa in Giappone.

L'inaugurazione della mostra alla Theca Gallery (in Via Pessina 13 nel centro storico di Lugano) è martedì 16 settembre alle ore 17.00. L'esposizione

rimarrà allestita fino al 2 novembre e si potrà liberamente visitare (su appuntamento) dal lunedì al venerdì nell'orario 10.00; sabato dalle 11.00 alle 16.00.

## LUGANO - ALLA FONDAZIONE EXTRAFID ART L'EUFORIA CROMATICA DI BIASCART

Negli uffici della Fondazione Extrafid ART di Lugano è in atto una mostra personale di Biascart; in esposizione sono gli ultimi lavori dell'artista Ivano Biasca che opera a Savosa-Lugano, e che per l'occasione presenta opere eseguite con una tecnica pittorica unica nel suo genere. Infatti Biascart si pone davanti alla tela finendo i suoi dipinti con un pannocarta stropicciato: con gesti veloci e spontanei plasma e dà le volute sfumature ai colori ad olio, e poi le rifinisce con l'ausilio dell'unghia del dito indice.

Ivano Biasca (Biascart) è nato nel 1960; si è formato come grafico al CSIA di Lugano e poi ha lavorato per un decennio presso uno studio pubblicitario di Lugano. Nel 1985 ha

aperto il proprio studio grafico a Savosa. Dal decennio successivo si dedica completamente alla pittura e dall'inizio del nuovo millennio incomincia a produrre una collezione nuova ed inedita ogni anno.

La mostra di Biascart negli spazi della Fondazione Extrafid ART (ai piani superiori in Via Canova 9 a Lugano), dal titolo "L'Euforia cromatica di Biascart", rimane allestita fino al 31 ottobre; si può liberamente visitare dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.



Biascart, 2014, "Golfista"

LUGANO - VIGANELLO  
**ALLA GALLERIA SESTANTE**  
**PITTURA MUSICA E SCRITTURA**

Sabato 6 settembre alle ore 17.00 presso la Galleria d'arte Sestante è in programma il vernissage della mostra dal titolo "Scende tutto ciò che è liquido" dedicata a Diana Wild. L'esposizione dei dipinti nello spazio di Viganello è il risultato di un percorso di trasformazione dell'artista e per questo la gallerista Silvia Rissone Gatti ha allestito un avvenimento artistico che mescola la pittura con la musica, la scrittura e il sentire trascendentale. Il tutto condensato in tre appuntamenti sull'arco della mostra che si chiuderà il 5 ottobre.

Diana Wild è nata nel 1977. La sua prima esposizione la tiene giovane di vent'anni nella galleria Zu Harfe a Costanza. Nello stesso anno si diploma al Centro Scolastico per le Industrie Artistiche conseguendo il diploma nella sezione pittori. Terminato il CSIA si iscrive alla sezione di disegno architettonico e restauro alla SUPSI.

Concluso gli studi apre una galleria d'arte (Solarte) a Massagno nella quale ospita diversi artisti ed espone in prima persona. Nel 2008 inizia un



Diana Wild, "tecnica mista su tela",  
 bitume, carta, olio, stucco, cenere camino, cm 120 x 120.

nuovo percorso sperimentando nuove tecniche utilizzando materiali innovativi (derivati del bitume). Oltre a dipingere tiene corsi di pittura.

La mostra alla Sestante Galleria d'Arte (in Via alla Roggia 6 a Lugano-Viganello) rimane allestita fino a domenica 5 ottobre; si può liberamente visitare nei giorni di domenica e giovedì dalle 14.30 alle 18.30 oppure su appuntamento.

#### Il programma

*Domenica 14 settembre, 17.00*  
 presente la scrittrice Mascia Vassena

*Domenica 21 settembre, 17.00*  
 sarà presente la spiritualista Francesca D'Amico

*Domenica 5 ottobre, 17.00*  
 finissage,  
 saranno presenti il regista Silvano Repetto e il fotografo Sandro Mahler.

Durante questi appuntamenti, ai quali parteciperà anche l'artista, il pubblico avrà la possibilità di interagire con gli ospiti presenti in galleria.



Diana Wild,  
 tecnica mista  
 su tela,  
 bitume, carta,  
 stucco, olio,  
 cenere camino  
 cm 120 x 120.



**LA CORNICE**  
**Galleria Il Raggio**  
*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

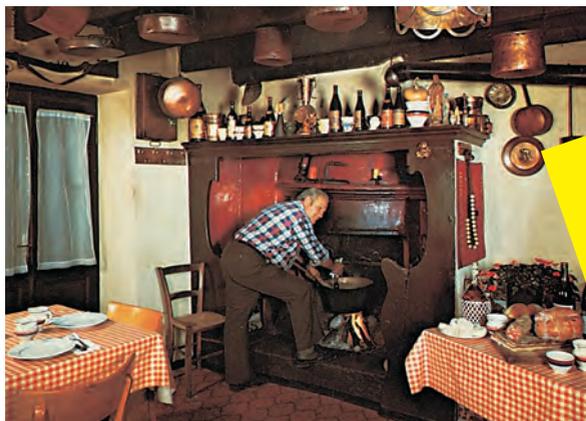
via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



visitate la nostra **galleria d'arte**

 **IL RAGGIO**

## Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



*... e la nostra tradizione  
continua da oltre 45 anni:  
siamo attivi dal 1967!*

**Cucina nostrana**

*La vera polenta e minestrone al camino*

*Salumi propri - Formaggini*

*Ambiente familiare - Ampio giardino*

**CUREGGIA- Lugano**

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

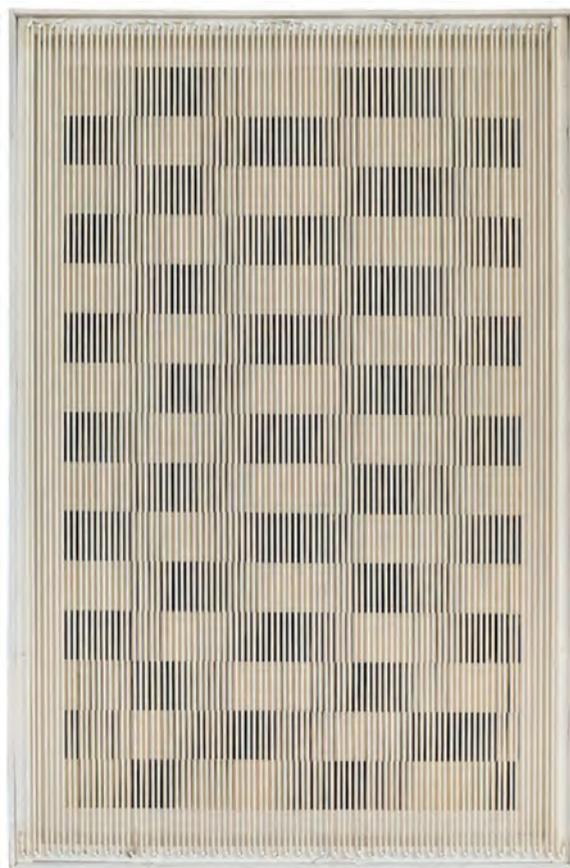
[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch) - [info@grottopierino.ch](mailto:info@grottopierino.ch)

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

## IL PENSIERO DEL FUTURO NELL'ARTE DEGLI ANNI SESSANTA

La Cortesi Contemporary di Lugano presenta l'esposizione "Great Expectations. Il pensiero del futuro nell'arte degli anni Sessanta". È una mostra che intende analizzare e restituire l'atmosfera di grande aspettativa sul futuro prossimo venturo, vissuta da una generazione di artisti venuta alla ribalta negli anni Sessanta. La mostra parte dall'assunto che il 1960 sia stato un anno di svolta decisivo nella percezione del futuro e delle nuove necessità imposte alla ricerca artistica e subito verificate dagli artisti più sensibili all'argomento. La nascita dei gruppi, la ricerca di un'arte per così dire "esatta", la volontà di misurare l'emozione, il desiderio di fornire alla società strumenti di percezione più adatti ai nuovi orizzonti sociali, scientifici e tecnologici che si prevedeva avrebbero pervaso il futuro del mondo è l'oggetto delle "great expectations", cioè delle grandi speranze, delle enormi aspettative che questo futuro possibile sembrava promettere persino a brevissimo termine. Per questo, la mostra luganese costruisce più un'atmosfera che una disamina storica, privilegiando l'intuizione visiva dello spettatore sulla contabilità delle presenze certificate. Si tratta, e si è trattato, di una tendenza più ancora che di un movimento, di una serie di neoavanguardie però "diffuse" in un territorio culturalmente e linguisticamente fertile, e per di più pieno di individualità che aspettano di essere ricollocate in una storia che sia una narrazione e non un conteggio notarile.

In mostra, accanto a nomi conosciuti e immancabili, si ritrovano artisti meno ciclicamente presenti nelle tipiche esposizioni su questo periodo, proprio per fornire allo spettatore la sensazione di un contesto comune, di un orizzonte che intravedeva al suo confine un linguaggio radicalmente nuovo per l'arte e per la figura stessa



Grazia Varisco, "Schema Luminoso Variabile R.R. 66"  
1963/64; schema luminoso cm 68,5 x 68,5.

dell'artista. Centrata soprattutto sulle esperienze italiane, allora all'avanguardia in Europa per quantità e per consapevolezza critica del proprio ruolo e della propria ricerca, la mostra presenta anche artisti europei che hanno incarnato prima di molte istituzioni quel tessuto connettivo europeo, basato sui concetti di progetto, di progresso, di cultura e di ragione. In esposizione ci sono opere degli artisti Getulio Alviani, Marina Apollonio, Bernard Aubertin, Alberto Biasi, Gianni Colombo, Toni Costa, Dadamaino,

Gabriele De Vecchi, Franco Grignani, Heinz Mack, Marcello Morandini, Jesus Rafael Soto, Grazia Varisco, Victor Vasarely, Nanda Vigo, Ludwig Wilding.

L'inaugurazione presso la Cortesi Contemporary (Lugano, via Frasca 5) è fissata per il 24 settembre dalle 17.30 alle 20.00; l'esposizione rimarrà allestita fino al 22 novembre e si potrà liberamente visitare nei giorni di lunedì dalle 12.30 alle 18.00; da martedì a venerdì con orario 10.00-18.00 e sabato dalle 11.30 alle 17.30.

ARTE

LUGANO

## I QUADRI CON I FRANCOBOLLI

### LA CASCATA DI COLORI DI LILLY POLANA

Lilly Polana dipinge senza usare pennelli; colora senza pigmenti ad olio, acrilici, tempere o quant'altro; disegna, ma presto le tracce scompaiono. Eppure i suoi sono quadri belli, coinvolgenti, colorati, luminosi. Raffigurano animali, soprattutto cani e gatti, ma anche fiori, paesaggi, cieli. Qualche volta affronta temi più impegnati come la pace, la fratellanza, il mondo, il dialogo. In ogni caso per "dipingere" Lilly Polana utilizza soltanto francobolli, che dispone con estrema perizia. Francobolli svizzeri e di tutto il mondo, grandi e piccoli, nuovi e vecchi, scelti in base al colore, alla grafica e al suo impeto creativo. Insomma i francobolli sono la sua vera tavolozza, sono i suoi segni e i suoi colori.

Una mostra di quadri dipinti con francobolli da Lilly Polana, dal titolo "Cascata di colori", si tiene fino al 30 novembre a Lugano, nelle vetrine della Banca KBL (Switzerland) LDT in via Balestra 2 - angolo via Pretorio. Sono esposte una ventina di opere inedite, che sintetizzano la produzione più recente. In occasione dell'esposizione viene proposto il libro "Lilly Polana: dipingere con i francobolli il senso affettuoso della vita" curato da Dalmazio Ambrosioni per le Edizioni Arte e Comunicazione di Porza; riunisce un saggio critico, una biografia ragionata della pittrice e riproduce oltre ottanta immagini di sue opere.



*Le opere di Lilly Polana sono eseguite con il sapiente accostamento di francobolli di ogni tipo e provenienza.*

Lilly Polana è nata a Berna, vive e lavora a Montagnola-Collina d'oro. L'arte ha sempre ritmato la sua vita, dapprima con la pittura tradizionale ad olio e poi realizzando i suoi collages esclusivamente con francobolli di tutto il mondo, dimensioni e colori, ritagliati e incollati con sapienza dando

vita a soggetti di affascinante vivacità e freschezza, ricchi di colore e di sentimento. Ama la musica, da anni si esibisce in concerti pubblici suonando l'armonica cromatica con grande virtuosismo.

# celia

lugano

atelier  
sartoria

corso Elvezia 7  
6900 Lugano

tel 079 782 01 90  
www.celiamoda.ch

## ALIS GUGGENHEIM AL MUSEO EPPER E ALLA FONDAZIONE ROLF GÉRARD

La Fondazione Ignaz e Mischa Epper, congiuntamente alla Fondazione Rolf Gérard, propone ai frequentatori delle due istituzioni fino al 2 novembre l'esposizione "Il Ticino di Alis Guggenheim" (Lengnau 1896 – Zurigo 1958). Si tratta di una mostra che illustra l'attività dell'artista d'origine argoviese e vissuta a Zurigo ma anche in Ticino (a Muzzano). L'esposizione, allestita nelle due differenti sedi, illustra l'arte della Guggenheim come pittrice, scultrice e il suo sguardo sul Ticino con opere paesaggistiche.

Alice Guggenheim nasce l'8 marzo 1896 a Lengnau (AG), terza di sette figli. Nel 1910 la famiglia si trasferisce a Zurigo, nel quartiere operaio abitato da italiani ed ebrei, e Alice inizia l'apprendistato presso una modi-



*Alis Guggenheim, "Paesaggio ticinese (Viglio)"  
1945, olio su tela, cm 49 x 87.*

sta. A 19 anni incontra lo studente e rivoluzionario russo Mischa Berson, maggiore di lei di 15 anni, il quale la

introduce al mondo della letteratura, della storia e della politica. Nel 1925 lascia il suo "Salon de Modes" inaugurato qualche anno prima e decide di diventare artista a tempo pieno. Produce opere plastiche figurative e disegni e contemporaneamente modifica il suo nome in Alis. L'anno dopo espone le sue opere al Kunsthaus di Zurigo, e poi nel 1928 a Berna in occasione della "Schweizerische Ausstellung für Frauenarbeit" espone la sua grande opera plastica "Nudo femminile 1928". Dopo aver abitato a Zurigo e poi a Parigi, nel 1942 si trasferisce in Ticino, a Muzzano, dove inizia a dipingere soprattutto paesaggi e a decorare ceramiche, piatti e vasi, guadagnandosi da vivere in questo modo. Alis Guggenheim muore il 2 settembre 1958 a Zurigo.

La mostra congiunta alla Fondazione Ignaz & Mischa Epper (via Albarelle 14, Ascona) e alla Fondazione Rolf Gérard (via Carrà dei Nasi 1, Ascona) rimarrà allestita fino al 2 novembre; si può liberamente visitare nei seguenti giorni e orari: da mercoledì a venerdì 10–12 / 15–18; sabato, domenica e festivi 15–18.



*Alis Guggenheim  
"Autoritratto"  
1942  
olio su tela  
cm 21 x 24.*

ARTE

LOCARNO

## IL MONT-SAINT-MICHEL DI FELICE VARINI DA ARTE-RIA

Oggetti di grandi dimensioni rappresentano la predilezione dell'artista locarnese Felice Varini, conosciuto a livello internazionale. Lo scultore allestisce delle opere all'interno di edifici o riunisce, per mezzo delle sue installazioni, diversi edifici in una sola unità. Il Ticino lo ricorda sempre ancora per le sue strisce rosse con le quali ha decorato, nell'ambito dell'inclusione dei castelli nel patrimonio mondiale di Unesco nel 2001, il Castelgrande e la collina rocciosa di Bellinzona, creando così un nuovo aspetto contemplativo di questo edificio medievale. Le forme geometriche di un'opera d'arte si producono da un unico punto di vista e si frammentano, non appena questa ubicazione specifica viene abbandonata.

È con questo principio che Varini ha creato il noto Mont-Saint-Michel, ma il suo progetto che consiste in una schematica colorazione rossa di questa abbazia di fama mondiale, situata nei bassi fondali della Normandia, rimane per ora di carattere ipotetico. Tuttavia esiste una bozza sotto forma di una scultura in resina, creata in cinque esemplari. Uno di questi modelli può essere ammirato nello spazio espositivo arte-ria di Locarno. È sospeso al soffitto e ruota sul proprio asse a se-



conda delle correnti d'aria. Il suo movimento modifica la prospettiva e con essa la percezione del volume di questo modello.

Felice Varini, nato a Locarno nel 1952 e residente a Parigi dal 1978, padroneggia l'interfaccia creativa tra bide e tridimensionalità; gioca con l'ordine e il disordine per mezzo di macchie rosse, mutando tra calcolo e libertà e tra controllo e autonomia di un'idea artistica di base.

Nella sua arte Varini si lascia ispirare e stimolare costantemente dall'architettura che gli funge da punto di partenza. Difatti all'inizio dell'anno

l'interno della biblioteca universitaria di San Gallo è stata da lui arricchita con le sue caratteristiche colorazioni rosse. L'integrazione di elementi architettonici quali colonne, quadroni, infissi e vetri nel gioco delle forme geometriche, hanno conferito alla biblioteca una nuova e piacevole leggerezza.

La mostra del modellino di Felice Varini presso lo spazio d'arte "arte-ria" (all'interno dello studio d'architettura Christoph Zürcher, a Locarno in via Vela 8°) è visibile fino al 31 ottobre e si può liberamente visionare nell'orario 8.30-12.30 / 14-17.30.

**NORDIC**  
COLLECTION BY OPI

**O·P·I**

[www.opiswiss.ch](http://www.opiswiss.ch)

## LOCARNO

UN MODERNO DEPOSITO ED ESPOSIZIONE  
PER LA FONDAZIONE MARGUERITE ARP

La “Fondazione Marguerite Arp-Hagenbach” di Locarno-Solduno si è recentemente dotata di un moderno deposito, con annesso spazio espositivo: la nuova costruzione si trova in Via alle Vigne a Solduno; consiste in un compatto elemento cubico interamente in cemento, disegnato dagli architetti Annette Gigon e Mike Guyer di Zurigo. Essa comprende il nuovo deposito destinato a raccogliere opere d’arte, nonché lo spazio espositivo di circa 90 metri quadrati. Con il deposito d’arte, la Fondazione ha ora a disposizione una struttura che risponde ai più moderni parametri di conservazione e di sicurezza, in grado di garantire una giusta dimora alla collezione di proprietà della “Fondazione Marguerite Arp”. Detta collezione conta oltre 1600 opere. Si tratta per la maggior parte di esse di opere di Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp. Ben rappresentati sono tuttavia anche altri artisti, quali Max Bill, Julius Bissier, Alexander Calder, Robert Delaunay, Marcel Duchamp, Max Ernst, Alberto Giacometti, Wassily Kandinsky, Paul Klee, Alberto Magnelli, Man Ray, Joan Miró, Meret Oppenheim, Francis Picabia, Hans Richter e altri anco-



*La villa che fu residenza Jean Arp e Marguerite Arp-Taeuber ed ora sede della Fondazione.*

ra. Il nuovo deposito e lo spazio espositivo, dove per l’occasione saranno in mostra i pezzi più pregevoli della collezione verrà aperto al pubblico nella primavera del 2015.

Via alle Vigne a Solduno sale dolcemente verso la collina, accanto a “Ronco dei Fiori”, che è stato un tempo abitazione dei coniugi Jean Arp e Marguerite Arp e che è oggi la sede

della “Fondazione Marguerite Arp”. Qui i passanti sono incuriositi della nuova costruzione: un cubo grigio in cemento, sorto all’estremità del bel giardino di “Ronco dei Fiori”.

La “Fondazione Marguerite Arp”, presieduta dall’avvocato Franco Pedrazzini e il cui conservatore è Rainer Hüben, è stata fondata nel 1988. Tra i suoi scopi vi è la conservazione, la cura e la classificazione delle opere d’arte di Jean Arp, di Sophie Taeuber-Arp e della collezione privata di Marguerite Arp; la conservazione e la cura delle opere, delle biblioteche esistenti a Basilea e a Locarno, dei manoscritti e della corrispondenza; la pubblicazione e la corretta divulgazione di testi, manoscritti e corrispondenza di Jean Arp, di Sophie Taeuber-Arp e di Marguerite Arp.



*La nuova costruzione situata all’estremità del giardino della proprietà.*

## ALLA PHOTOGRAPHICA FINEART IL "PRESENT PERFECT" DI SILVIO WOLF

Photographica FineArt presenta in mostra una personale dedicata all'artista Silvio Wolf. L'esposizione, dal titolo "Present Perfect", esplora la speciale natura di "Soglia" dell'immagine fotografica con un particolare riguardo alle sue implicazioni esperienziali e concettuali. In tutti i lavori esposti è fondamentale la relazione tra opera e sguardo, così che significato e visione divengono variabili di un unico percorso che pone attivamente il soggetto al centro dell'opera.

L'artista sostiene che l'attuale condizione bulimica indotta dall'eccessivo consumo d'immagini stia producendo un radicale impoverimento dell'esperienza visiva, al punto che dalla loro sovraesposizione consegue un'incipiente cecità dello sguardo e incapacità di guardare. L'opera di Wolf suggerisce invece la ricerca di una condizione di rallentamento e di "ascolto", spostando l'attenzione dal referente, ormai ridotto a un lontano rumore di fondo della visione retinica, alla centralità del soggetto: colui che vede rivelano il senso dello sguardo, offrendo un nuovo orizzonte interpretativo al pensiero sulla fotografia.

Per questa esposizione lo spazio della galleria è pensato come un unico percorso visivo ed esperienziale attraverso le "stazioni" di altrettanti cicli di lavoro, aperto a una riflessione sull'apparire dell'immagine e la condizione in cui essa si manifesta. Questa attiva ricerca di una relazione fortemente soggettiva tra sguardo e immagine si sviluppa senza soluzione di continuità attraverso le apparentemente astratte campiture cromatiche degli "Orizzonti", presentati in forma simmetrica nelle prime due sale; le superfici riflettenti delle "Soglie a Specchio" e quella auto-illuminante di "Meditation" nell'intimità della terza sala; infine l'inedito ciclo di opere semi-specchianti e interattive "Shivah" nella quarta sala,



Silvio Wolf  
"Orizzonti".

concepita come sorprendente project-room a compimento dell'intero percorso della mostra.

Silvio Wolf (1952) vive e lavora a Milano e New York. Ha studiato filosofia e psicologia in Italia e fotografia e arti visive a Londra. Dal 1977 al 1987 ha utilizzato da artista il mezzo fotografico esplorandone gli statuti, il linguaggio e la bidimensionalità dell'immagine. Il suo lavoro si è orientato in direzioni diverse da quelle tradizionali, tese allora a privilegiare il valore testimoniale e narrativo dell'immagine fotografica, ricercando invece una visione soggettiva e metaforica della realtà. In questi anni ha realizzato politici e opere di grande formato esposti in Italia e all'estero. Dalla fine degli anni '80 in poi ha introdotto gradualmente nel suo lavoro l'uso di nuovi linguaggi, utilizzando il video, le proiezioni fisse, la luce e il suono,

individualmente o associati tra loro. Le sue opere escono dalla bidimensionalità pura della fotografia per coinvolgere lo spazio architettonico e le specificità dei luoghi in cui è chiamato a operare, creando progetti multimedia e installazioni sonore. Nei suoi progetti site-specific, così come in tutta l'opera fotografica, sono sempre centrali i problemi della Soglia, dell'Assenza e dell'Altrove. Wolf è docente di fotografia presso la Scuola di arti visive dell'Istituto europeo di design di Milano e visiting professor alla School of visual arts di New York.

La mostra alla Photographica FineArt (in Via Cantonale 9 a Lugano), s'inaugura giovedì 11 settembre dalle ore 18.00 alle 20.00; resterà aperta fino al 14 novembre. Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00. Il sabato la Galleria è aperta su appuntamento.

## CHIASSO CON IL TITOLO "TRASFORMAZIONI" LA NONA BIENNALE DELL'IMMAGINE

Affermatasi nell'arco di otto edizioni come uno dei più originali appuntamenti del genere in Svizzera e in Europa, la "Biennale dell'immagine" di Chiasso è un evento focalizzato sull'arte fotografica e sulle arti visive contemporanee, tra cui video-arte e cinema, divenuta altresì punto d'incontro tra le più innovative esperienze creative in tale ambito. La 9a edizione in programma a partire dal 12 ottobre prende spunto dai mutamenti epocali che hanno interessato il territorio ticinese – mutamenti di tipo geo-fisico, ma anche antropologico e sociale – per dar vita a un percorso di memoria fotografica che parte dal recente passato e giunge nel cuore della contemporaneità. Il titolo della rassegna è "Trasformazioni", che non solo è "fil rouge" della Biennale, ma dell'intera stagione espositiva 2014-2015 del m.a.x. museo e dello Spazio Officina di Chiasso. Fra gli artisti in mostra ci saranno in particolare Werner Bischof al m.a.x. museo e Beat Streuli nello Spazio Officina.

La manifestazione – organizzata dal Dicastero Cultura e dal Dicastero



Werner Bischof.

Servizi, attività sociali e giovani del Comune di Chiasso – vede coinvolte numerose e importanti realtà espositive del territorio ticinese e insubrico, da Bellinzona a Como, ampliando quindi ulteriormente il suo raggio d'azione in senso geografico (e conseguentemente come offerta culturale)

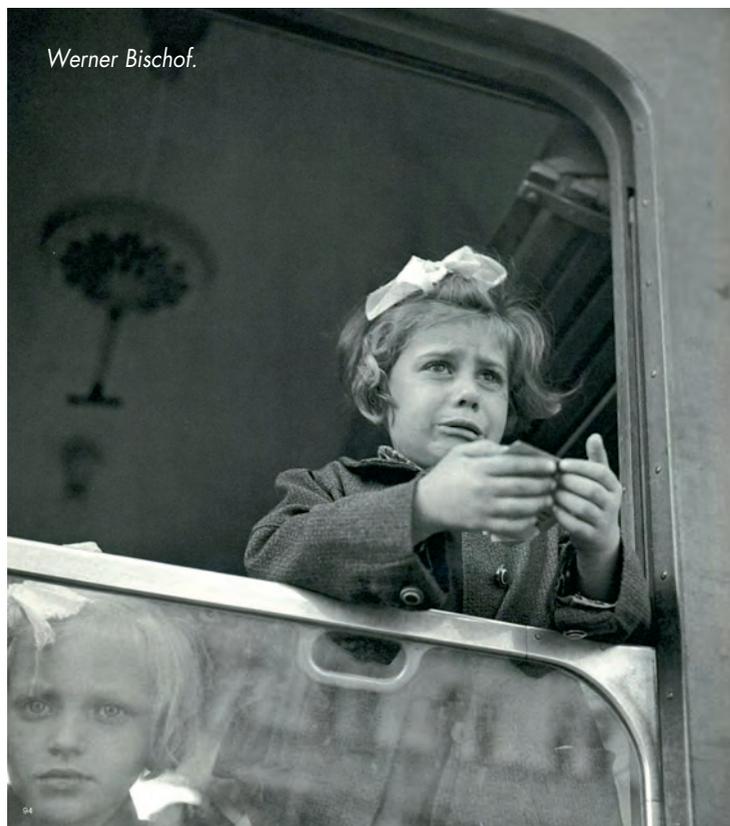
rispetto alle precedenti edizioni. Il programma è arricchito da una rassegna di film selezionati in collaborazione con il Cineclub del Mendrisiotto, film che saranno proiettati al Cinema Teatro di Chiasso, come pure da incontri e conferenze con specialisti dei vari aspetti sempre legati alla tematica prescelta delle "Trasformazioni".

Per comprendere la complessità del filone scelto per la nona Biennale dell'immagine e il senso del tema "Trasformazioni", allo Spazio Officina si proporrà un'immersione fra passato e presente, partendo da una scelta critica di un centinaio di immagini frutto della selezione di migliaia di fotografie inedite scattate sull'arco di un quarto di secolo da professionisti e addetti ai lavori per conto dell'Ufficio strade nazionali, oggi conservate all'Archivio di Stato di Bellinzona. Tale sezione espositiva – dal titolo "Trasformazioni del territorio. Foto svizzere anonime in archivi pubblici e privati" – sarà affiancata da una contemporanea affidata a Beat Streuli, artista svizzero noto internazionalmente, che ha



Beat Streuli.

LA NONA BIENNALE DELL'IMMAGINE



Werner Bischof.

cultura attraverso trasformazioni che a volte sono geograficamente più tangibili, in altri casi – come i mutamenti socio-culturali – più sottili e meno ravvisabili, ma altrettanto significativi. Tutto ciò nel territorio di confine del Cantone Ticino in cui gli aspetti si acutizzano per il continuo fluire di persone e di merci in una realtà che ripresena da fine Ottocento al nuovo millennio, presenta in mostra le fasi più salienti per comprendere la complessità del contemporaneo.

**BEAT STREULI**

**ALLO SPAZIO OFFICINA**

Figura di spicco nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, con rigore e coerenza Beat Streuli (Aldorf, 1957) da oltre quindici anni fotografa o riprende in video i passanti di grandi città e metropoli, da New York a Osaka, da Zurigo a Chicago, da Düsseldorf a Sidney, da Barcellona a Vienna, da Berlino a Los Angeles, da Helsinki a Cracovia e Singapore.

Per la nona Biennale dell'immagine Streuli è stato invitato a produrre un video che offre un'immagine nuova e attuale della città-frontiera che è Chiasso, percorsa tutti i giorni da flussi di gente di passaggio: lavoratori, turisti, viaggiatori e cittadini. Il suo approccio non è quello di un fotografo documentarista, poiché, infatti, saranno presenti aspetti del quotidiano, dettagli d'architettura, passanti, vetture e in particolare immagini dei visitatori della manifestazione "Festate" 2014 (Festival di culture e musiche del mondo a Chiasso) e del loro essere nello spazio cittadino. Il lavoro di Streuli farà parte di una installazione/proiezione di grandi dimensioni all'interno dello Spazio Officina affiancato a un'installazione sonora.

realizzato un video per l'occasione sulla realtà multiculturale di Chiasso.

La mostra propone una selezione di immagini inedite relative alla costruzione dell'autostrada A2 (che attraversa la Svizzera da sud a nord) scattate nell'arco di un quarto di secolo da professionisti e, soprattutto, addetti ai lavori per conto dell'Ufficio strade nazionali, oggi conservate all'Archivio di Stato di Bellinzona. Si aggiungono immagini provenienti dal patrimonio dell'Archivio FFS-Ferrovie Federali Svizzere e dall'Archivio strade nazionali (autostrada svizzera). Si tratta per lo più – ed è uno degli aspetti sicuramente più intriganti – di immagini di grande qualità scattate, però, da fotografi anonimi che hanno documenta-

to l'arrivo della Ferrovia Federale Svizzera, dell'asfaltatura e rettifica delle strade cantonali, della realizzazione dell'autostrada. A queste immagini vengono affiancate quelle di archivi privati e collezioni specifiche emerse durante la ricerca. L'eterogeneità della raccolta crea un significativo spaccato della trasformazione culturale del territorio ticinese con la messa in rete dei traffici e commerci, l'arrivo di derrate alimentari prima non conosciute, il trasporto di materiali prima improponibili, la fornitura dei nuovi veicoli attraverso la ferrovia, l'incontro di diversi gruppi etnici (francesi, tedeschi e poi extraeuropei).

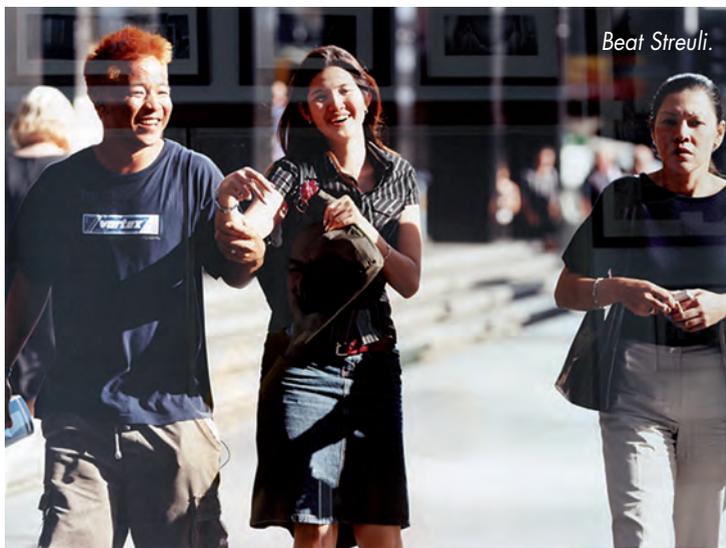
L'obiettivo dell'esposizione è di affiancare la riflessione sul mutare della

## LA NONA BIENNALE DELL'IMMAGINE

**WERNER BISCHOF**

**AL M.A.X. MUSEO**

Per la 9a Biennale dell'immagine il m.a.x. museo presenta una mostra antologica del fotografo svizzero Werner Bischof (1916–1954), a sessant'anni dalla sua scomparsa. Bischof è riconosciuto come uno dei più grandi fotoreporter del XX secolo (si ricordino le sue collaborazioni eccellenti per la Magnum e riviste come "Life", "Vogue", nonché la svizzera "Du"). Tuttavia ha sempre rifiutato l'etichetta di "fotoreporter", preferendo quella di "artista" per il suo approccio umanistico votato all'osservazione della storia e delle vicende umane. I suoi scatti colpiscono ancora oggi per la loro immediatezza, per l'empatia e l'umanità che riescono a comunicare: fotografie che



*Beat Streuli.*

sono entrate in maniera indelebile nell'immaginario del Novecento. Come

Werner Bischof aveva avuto modo di scrivere, uscire dalla neutrale Svizzera dopo la seconda guerra mondiale aveva significato doversi confrontare con la terrificante realtà del dopoguerra, un momento forse meno eclatante della guerra stessa, ma per le popolazioni coinvolte altrettanto difficile da superare e per di più poco documentato. Nella mostra verrà inserita anche una sezione documentaria inedita che riguarderà uno spaccato della sua vita con la moglie Rosellina Bischof. In esposizione sono oltre 100 immagini divise in otto sezioni, quaderni di viaggio, lettere e appunti a illustrare la "costruzione concettuale" dei reportage.

L'inaugurazione della 9a Biennale dell'immagine è domenica 12 ottobre alle ore 16.00 presso il Cinema Teatro di Chiasso. Il periodo espositivo proseguirà fino a domenica 11 gennaio 2015 presso il m.a.x. museo e lo Spazio Officina di Chiasso (in via Dante Alighieri e in altre 21 sedi da Bellinzona a Como.

### SPAZI ESPOSITIVI INCLUSI NEL PROGRAMMA DELLA 9.A BIENNALE DELL'IMMAGINE DI CHIASSO

m.a.x. museo, Chiasso  
 Spazio Officina, Chiasso  
 Cinema Teatro, Chiasso  
 Cons Arc / Galleria, Chiasso  
 Comune di Chiasso, Culture in movimento  
 Mosaico Arte Contemporanea, Chiasso  
 Rolla.info/Fondazione Rolla, Bruzella – Camera di Commercio, Como  
 Parco delle gole della Breggia, Torre dei forni, Morbio inferiore  
 Biblioteca dell'Accademia di architettura, Mendrisio  
 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate  
 Museo dei fossili del Monte San Giorgio, Meride  
 Casa d'arte Miler, Capolago  
 Cittadini per il territorio, Sala Patriziale, Riva San Vitale  
 Bagni di Stabio, Stabio  
 Museo della civiltà contadina del Mendrisiotto, Stabio  
 Museo delle Culture, Lugano  
 Choisi Cultural Association, Lugano  
 Spazio 1929, Lugano  
 Galleria Doppia V, Lugano  
 Sonnenstube Offspace, Lugano  
 Incontri di Fotografia, Bellinzona  
 Radio Gwen, Chiasso

# Mendrisiotto e Basso Ceresio.

[mendrisiottoturismo.ch](http://mendrisiottoturismo.ch)

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.





**Eventi settembre-ottobre 2014**

**Il tappo alle Cantine**  
6.09.2014, Mendrisio

**Rievocazione storica  
al villaggio medioevale**  
13.09.2014 (ev. 20.09.), Tremona

**La Via Lattea**  
23.09.2014, Mendrisio

**Sagra dell'uva**  
26 – 28.09.2014, Mendrisio

**Rassegna gastronomica  
Mendrisiotto e Basso Ceresio**  
1.10.2014 – 2.11.2014

**Sagra della castagna**  
19.10.2014, Muggio

**Sagra della zucca**  
26.10.2014, Castel San Pietro

**Sapori e Saperi**  
24 – 26.10.2014, Mendrisio



## IL PROGRAMMA DE LA VIA LATTEA INSUBRICA

### LA VIA LATTEA 11. E LA NAVE VA

**ODISSEA INSUBRICA IN UN PROLOGO E QUATTRO MOVIMENTI SUI LAGHI DI LUGANO E DI COMO  
CON CONCERTI, SPETTACOLI, FILM, INCONTRI, RISTORI.**

**Prologo:** martedì 23 settembre (Mendrisio)

**Primo Movimento:** domenica 28 settembre (Lago di Como)

**Secondo Movimento:** domenica 5 ottobre (Lago di Lugano)

**Terzo Movimento:** domenica 12 ottobre (Lago di Lugano)

**Quarto Movimento:** domenica 19 ottobre (Lago di Como)

#### Prologo

Martedì 23 settembre - Mendrisio, ore 19.00

Cinema Multisala Teatro, Sala Ciak

Proiezione del film "La Via Lattea 10"

Presentazione de "La Via Lattea 11. E la nave va"

a seguire:

Museo d'Arte, Chiostro dei serviti

Buffet

21.15

Cinema Multisala Teatro, Sala Ciak

Proiezione del film "E la nave va" di Federico Fellini (1983)

*Ingresso gratuito*

### L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO DEL TEMPO

*Nel 2007 è stata fondata l'Associazione Amici del Teatro del Tempo con lo scopo di «promuovere e favorire l'attività culturale, al fine di sensibilizzare e sollecitare la partecipazione a tale intendimento. Al centro dell'attività dell'Associazione si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, la formazione e l'aggiornamento culturale, nonché la creazione e la messa in scena di spettacoli, con iniziative dirette alla diffusione del teatro musicale e dello spettacolo in genere. In particolare l'Associazione si evolve in produzioni volte alla concezione allargata della musica come arte del tempo, nelle sue molteplici manifestazioni. Attualmente l'Associazione conta 152 soci suddivisi in 131 soci ordinari e 21 soci benefattori.*

Il "Teatro del Tempo" che ha sede a Vacallo propone una nuova odissea intitolata "E la nave va; un'odissea" che si snoderà per quattro domeniche consecutive sulle acque dei laghi di Como (28 settembre e 19 ottobre) e di Lugano (5 e 12 ottobre). Si tratta di quattro intense giornate – chiamate "Movimenti" – che toccheranno alcuni dei luoghi più suggestivi del basso Lario e del Ceresio, con varie stazioni animate da concerti, spettacoli e incontri. Una proposta insolita ma già ben collaudata che prevede percorsi a piedi alternati a tratti in battello, e che invita alla scoperta del nostro territorio. Il santuario della Madonna dei Ghirli a Campione d'Italia, la chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote, la villa Passalacqua a Moltrasio, la villa Pliniana a Torno saranno alcune delle tappe di questa nuova odissea lacustre. E un'occasione per portare l'arte in luoghi insoliti: al cantiere navale di Lugano, ad esempio, dove le onde del pianoforte di Luigi Nono potranno dialogare con le onde del lago; o in un antico lavatoio di Moltrasio dove, nella voce dell'attore Marco Balbi, risuoneranno i versi del



Concerto al Cementificio del Parco delle gole della Breggia.

grande poeta dialettale Delio Tessa. E poi Dufay, Couperin, Bach, Bellini, Mendelssohn, Paganini, Wagner, Nono, Berio, Frank Zappa (e il suo antenato Francesco Zappa), Sciarrino, Pesson, una grande sinfonia itinerante che coinvolgerà artisti di prima classe: il violinista Francesco D'Orazio, il violista Christophe Desjardins, il "Trio La Gaia Scienza", l'ensemble

"L'Instant Donné" di Parigi, l'Orchestra Atalanta Fugiens, l'Orchestra della Svizzera italiana e molti altri ancora.

La "Via Lattea 11" ruota intorno al tema dell'italianità, dal Medioevo ai giorni nostri. Prendendo a prestito il titolo da Federico Fellini. Il film – che verrà proiettato nel Prologo a Mendrisio – ben sintetizza lo spirito della manifestazione. Sulla nave di Fellini si incontrano cinema, musica, letteratura, poesia e danza, così come sulla nave del Teatro del Tempo che esplora il tema dell'italianità attraverso un dialogo continuo fra musica e altre discipline, fra arte e paesaggio, fra cultura e natura. È il caso ad esempio della musica di Bellini a Villa Passalacqua (Moltrasio), dove il compositore siciliano soggiornò intorno al 1830; o del concerto-spettacolo ispirato al Viaggio musicale in Italia di Charles Burney (1771) nella settecentesca Aula Magna del



I "pellegrini" salpano verso una nuova stazione.

## LA VIA LATTEA NUMERO 11



*Un concerto degli anni scorsi a Villa Argentina, Mendrisio.*

Collegio Gallo a Como; o ancora, della poesia dialettale di Delio Tessa in un antico lavatoio a Moltrasio. Portando la musica in luoghi insoliti, come il cantiere navale di Lugano dove le onde del pianoforte di Luigi Nono potranno dialogare con le onde del lago.

Come di consueto la musica giocherà un ruolo di primo piano e offrirà l'occasione di guardare all'Italia da prospettive diverse. Un'Italia vista da fuori, ad esempio, è quella ritratta da Gérard Pesson – uno dei maggiori compositori francesi contemporanei – che ricomponne l'“Harold en Italie” di Berlioz (Terzo Movimento). Le risonanze dell'Italia all'estero vibrano invece ne “L'Apothéose de Corelli” di François Couperin (Primo Movimento) o ne “La lira d'Orfeo” (Secondo Movimento), programma dedicato alla figura poco nota del virtuoso Gualberto Magli che portò in Europa la musica di Monteverdi. Sospesa fra passato e presente è invece l'Italia rievocata dall'ardito accostamento fra i “Capricci” di Paganini e i “Capricci” di Salvatore Sciarrino; o dal confron-

to, altrettanto ardito, fra Frank Zappa e il suo antenato settecentesco Francesco Zappa (Secondo Movimento).

In alcuni momenti “E la nave va” uscirà dalle rotte propriamente musicali per accostare altre discipline artistiche: l'architettura, con un “monologo” della Pliniana, la villa sul lago di Como che incantò Stendhal, progettata nel '500 dall'architetto ticinese Giovanni Antonio Piotti; o la letteratura, con l'intenso poema dialettale di Delio Tessa, “Caporetto 1917”, che rimanda nuovamente al film di Fellini. La vicenda narrata dal regista ne “E la nave va” si svolge infatti alla vigilia della prima guerra mondiale: evento tragico che “La Via Lattea” rievoca a distanza di cento anni attraverso le parole del grande poeta milanese, emblematica figura di collegamento fra i due laghi (Tessa soggiornò a Moltrasio e fu collaboratore a Lugano del Corriere del Ticino). La storia del Lario e del Ceresio sarà poi al centro dei radiodrammi realizzati appositamente dagli studenti della Scuola di musica elettronica del Conservatorio di Como: composizioni elettroacustiche diffuse

sul battello durante le soste previste in ogni Movimento nella quiete del lago.

Un intenso programma che non si lascia certo riassumere in poche righe e che mira a stabilire un ponte fra Ticino e Lombardia. Offrendo un'occasione importante di scambio e di conoscenza reciproci, nella convinzione che la forza di queste due regioni stia nella loro unità: l'Insubria come bacino di grandi potenzialità creative e artistiche. Protagonisti de La Via Lattea 11 sono artisti di fama internazionale provenienti sia dalla Svizzera che dall'Italia oltre che dalla Francia. Tra questi segnaliamo: l'attore milanese Marco Balbi con una lunga carriera accanto a registi quali Dario Fo, Giancarlo Sbragia, Lina Wertmüller; il violinista pugliese Francesco D'Orazio, virtuoso sia del repertorio classico che di quello contemporaneo; il violista francese Christophe Desjardins, solista dell'Ensemble Intercontemporain e collaboratore di Pierre Boulez e Maurizio Pollini; ensemble prestigiosi come La Fonte Musica, specialista di musica medioevale, il Trio La Gaia Scienza noto per le sue interpretazioni del repertorio romantico su strumenti originali, L'Instant Donné di Parigi, tra i più quotati ensemble del repertorio contemporaneo. A questi si aggiungono tre complessi sinfonici: l'Orchestra sinfonica del Lario, l'Orchestra Atalanta Fugiens, l'Orchestra della Svizzera italiana. E all'Orchestra della Svizzera italiana sarà affidato il compito di concludere al Teatro Sociale di Como questa insolita odissea insubrica: con un concerto-spettacolo concepito espressamente per l'occasione (in cui figura anche il celebre “Idillio di Sigfrido” di Richard Wagner, in omaggio alla mamma di Sigfrido – Cosima – figlia di Franz Liszt, che vide la luce proprio a Como nel 1837), nato dalla collaborazione fra Ticino e Lombardia.

## LUGANO, ASCONA, BELLINZONA, MANNO IL FIT FESTIVAL INTERNAZIONALE GIUNTO ALLA SUA 23.ESIMA EDIZIONE

Il FIT, Festival internazionale del teatro e della scena contemporanea, si propone quest'anno per la sua ventitreesima edizione. Per l'occasione – dal 16 al 20 ottobre – rivolge lo sguardo alla contemporaneità offrendo spazio sia alle nuove creazioni di alcune tra le eccellenze del panorama teatrale contemporaneo sia a quelle di giovani artisti emergenti. La formula è la medesima ed è quella del “festival diffuso”, che accoglie spettacoli nei teatri di Lugano, punto di riferimento dell'evento, ma anche in quelli di Bellinzona, Ascona e Manno.

Anche quest'anno si propongono artisti provenienti da ogni parte del mondo, che esplorano sentieri nuovi della scena contemporanea. Per la prima volta arriva in Ticino Tim Crouch, uno dei drammaturghi e performer inglesi più accreditati della scena europea. Presso “il Cortile” di Lugano-Viganello (venerdì 17 e sabato 18 ottobre, sempre alle 19.00) porterà un insolito Shakespeare dando voce al suo assistente, Malvolio. Al Festival di Brighton del 2010, per questa interpretazione Tim Crouch è stato insignito del “Best Male Performer Award”. Lo spettacolo ha ottenuto un clamoroso successo anche al Festival di Edimburgo dell'anno successivo. Ritornano in-



*Tim Crouch, protagonista dello spettacolo “I, Malvolio”, in programma venerdì 17 e sabato 18 ottobre presso “Il Cortile” di Viganello.*

vece, dopo il successo asconese dell'anno scorso, Tagliarini/Deflorian con lo spettacolo al Teatro Foce di Lugano (lunedì 20 ottobre alle ore 20.30) dal titolo “Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni”. La trama fa riferimento alla recente grave crisi economica greca, quando vengono trovate le salme di quattro donne, pensionate, che si sono tolte volontariamente la vita. «Abbiamo capi-

to che siamo di peso a tutta la società – spiegano in un biglietto – Quindi ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni; risparmierete sulle nostre pensioni e vivrete meglio». Si tratta di un grande pezzo di teatro poetico e politico.

Tra gli appuntamenti di grande richiamo e qualità internazionale anche quello sempre del 20 ottobre al Teatro Foce di Lugano (ma alle ore 19.00) con gli spagnoli “A Tres Banded” che interpretano il pluripremiato “Solfatarà”, (Premio teatro Totale ad Edimburgo 2013, Premio della giuria e del pubblico al Birmingham Festival, Mi-



*Lunedì 20 ottobre allo Studio Foce è in programma in lingua originale spagnola “Solfatarà”; si tratta di una prima svizzera per il cast spagnolo A Tres Banded.*

IL FIT FESTIVAL INTERNAZIONALE



*Giovedì 16 ottobre alle ore 10.00 al Teatro Focedi Lugano il FIT 2014 viene inaugurato con lo spettacolo "Il grande viaggio" di Trèatropersona / Accademia Perduta Romagna Teatri (Italia).*

glior attore e regia al festival Skene Up in Kosovo).

Lo svizzero Boris Nikitin, regista, designer, curatore, tra i più rappresentativi artisti della scena elvetica, propone domenica 19 ottobre "Imitation of Life". Si tratta di uno spettacolo sulla frode, sull'inganno, sulla manipolazione. Mentre durante tutti i giorni del FIT Festival tra le 10.00 e le 22.00 Mats Staub, altro artista svizzero, farà sorridere osservando, e ascol-

tando il suo percorso video.

Domenica 19 ottobre alle ore 17.00 all'Auditorium della Radiotelevisione Svizzera a Lugano sarà la volta di Marco Baliani in un progetto pensato esclusivamente per Il FIT e RSI Rete Due. In scena anche "QR code. una mano tu mi porga a sollevarmi", quattro spettacoli venerdì 17 ottobre, il primo alle 14.00). Si tratta di una co-produzione italo/ticinese che presenta una performance che coinvolge

nello spettacolo direttamente anche gli spettatori tramite i propri smartphone. Ritorna anche l'installazione teatrale di Officina Orsi (struttura luganese che lavora nell'ambito del teatro e delle arti performative) con "12 parole 7 Pentimenti"

Il FIT/Festival, da sempre legato al mondo dei giovani, mette inoltre in campo la nuova selezione dei cinque titoli in concorso del Fringe/L'Altro-Festival, destinati agli adolescenti. Parallelamente al festival, sono programmati gli Eventi collaterali quali le conversazioni, i corsi di formazione, la redazione del giornale del festival, la sezione video-dramma.



*L'artista svizzero Mats Staub farà sorridere osservando e ascoltando il suo percorso video.*

TEATRO

## MURALTO E PARADISO CON "MEINE SCHWESTER UND ICH" UN'OPERETTA IN LINGUA TEDESCA

Compagnia teatrale "il palco" sta preparando i suoi spettacoli d'inizio autunno che si terranno a Muralto e a Paradiso. La compagnia si è costituita nel 2004 e si dedica alla realizzazione e rappresentazione di commedie musicali, operette e opere liriche. Remo Sangiorgio, uomo di teatro appassionato, sceglie le commedie musicali, fa il librettista, regista e direttore delle produzioni. Christian Brunner è il pianista professionista e direttore musicale. Davanti e dietro le quinte: il gruppo "il palco" si compone da circa 20 persone bilingue tedesco-italiano, abitanti nel Ticino, entusiaste di teatro, con talento interpretativo e molti, con impostazione della voce. Il loro quotidiano è arricchito con l'attività artistica e lavoro in gruppo tra personalità diversissime, con talento musicale e l'amore per la rappresentazione di commedie musicali.

Gli spettacoli del cartellone di quest'anno sono tenuti nella Sala



Congressi di Muralto/Locarno, la Sala Multiuso di Paradiso-Lugano ed il Teatro Casino di Erstfeld. Dopo l'atmosfera tedesca dell'ultima produzione "Der Vetter aus Dingsda" nel 2013 ambientata in una idilliaca casa contadina olandese, questa volta per la com-

media musicale "Meine Schwester und ich" ci si reca idealmente in Francia, in un castello vicino a Parigi ed a Nancy. Lo spettacolo è stato realizzato dal compositore Ralph Benatzky, compositore di altre operette, tra le quale quella più conosciuta è "Im Weissen Rössl". Molte melodie sono diventate dei grandi successi, come ad esempio "Ich lade Sie ein Fräulein", "Mein Mädli ist nur eine Verkäuferin". La rappresentazione è del tipo "operetta da camera" ed avviene in lingua originale tedesca.



Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso  
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - [info@moncucchetto.ch](mailto:info@moncucchetto.ch)

### IL CARTELLONE

Muralto – Locarno, Sala Congressi  
3 ottobre, ore 20.00  
4 ottobre, ore 20.00  
5 ottobre, ore 15.00

Paradiso-Lugano, Sala Multiuso  
10 ottobre, ore 20.00  
11 ottobre, ore 20.00  
12 ottobre, ore 15.00

Entrata Fr. 29.-  
gruppi da 10 persone Fr. 25.-



www.ses.biz

**Promemoria SES**

Scegliere elettrodomestici a basso consumo ti fa risparmiare e non ti cambia la vita!

**SES**

Società Elettrica Sopracenerina

www.ses.ch

**SALTA IN SELLA CON**  
**BALMELLI** <sup>+</sup>

**SCOTT**  
**STÖCKLI** <sup>+</sup>  
**TREK**  
**MERIDA**



**VENDITA · ASSISTENZA**

# ASCONA

## FILM E CONCERTI DI GRANDI INTERPRETI DELLA MUSICA CLASSICA

La quinta edizione dell'Ascona Music Festival è in programma dal 17 settembre al 19 ottobre. Nella sua "sezione Autunno", dopo i grandi concerti della Primavera, il Festival continua con la sua vocazione educativa con un rispetto e necessità crescenti per la diffusione della musica classica, e propone per il terzo anno consecutivo una rassegna di film-concerti di grandi interpreti. Al Cinema Otello di Ascona saranno in programma dieci stupendi film, iniziando da un omaggio al grande direttore Claudio Abbado, recentemente scomparso.

### IL PROGRAMMA

*Mercoledì 17 settembre ore 18*

**Claudio Abbado**

Johannes Brahms: Requiem Tedesco

Il Requiem Tedesco, composto tra il 1861 e il 1868, è indirizzato ai viventi, che hanno bisogno di essere confortati in questo mondo e liberati dalla paura della morte. Una interpretazione eccezionale nella Grand Hall del Musikverein di Vienna celebrando il centenario della morte di Brahms.



*Murray Perahia*

*Domenica 21 settembre ore 10*

**Murray Perahia**

Concerti di Beethoven

Il Beethoven di Murray Perahia, con il suo equilibrio formale, texture cristalline, fraseggi eloquenti, tono infallibilmente bello e spaziosa comprensione delle strutture di larga scala, permette di intercettare lo sviluppo di un eminente genio mentre inaugura la nascita di un'era.

*Martedì 23 settembre ore 18*

**Daniel Barenboim**

Europakonzert 2014 da Berlino

Ogni primo maggio per l'anniversario della fondazione e per celebrare il patrimonio comune del vecchio mondo, la Filarmonica di Berlino suona in una città diversa. Nel 2014 l'Europakonzert torna a Berlino con Daniel Barenboim alla direzione, un uomo che è stato associato con l'orchestra dal 1964.



*András Schiff*

*Mercoledì 24 settembre ore 18*

**Il violino di Itzhak Perlman**

e l'Orchestra di Philadelphia

Itzhak Perlman e Eugene Ormandy, direttore dell'Orchestra di Philadelphia, in un fantastico programma russo, presso l'Accademia di Musica di Philadelphia nel 1978 e nel 1979. Sotto la sua direzione, l'Orchestra di Philadelphia divenne nota per il suo caldo, strutturato e romantico "Suono di Philadelphia".

INTERPRETI DELLA MUSICA CLASSICA AD ASCONA



*Bloody Daughter Martha Argerich.*

*Domenica 28 settembre ore 10*  
**Barenboim**  
 Sonate di Beethoven N. 29/32

Daniel Barenboim, con le Sonate per pianoforte dalla 29 alla 32, di Ludwig van Beethoven, il cosiddetto 'Nuovo Testamento' della musica. Dal classico al romantico, richiedono un musicista di straordinaria versatilità. Barenboim dimostra di essere tra i più grandi musicisti viventi.

*Mercoledì 1 ottobre ore 18*  
**Bloody Daughter**  
**Martha Argerich**  
 regista Stéphanie Argerich

La madre attraverso gli occhi della figlia - un ritratto di famiglia che combina conversazioni intime, accordi e disaccordi, e legami spezzati di suono e sangue. Girato da Stéphanie, figlia di Martha Argerich in oltre due decenni in tutto il mondo. Aneddoti e scene in cui la famiglia è riunita.

*Domenica 5 ottobre ore 10*  
**András Schiff suona Bach**  
 Regia di Bruno Monsaingeon.

L'approccio riflessivo e convincente che András Schiff adotta quando suona Bach. Un musicista 'unico e ineguagliabile' con una selezione dei brani più popolari per tastiera di Bach mostra mirabilmente le varie e molteplici sfaccettature della fertile immaginazione del compositore.

*Martedì 8 ottobre ore 18*  
**Il Trio Jacques Loussier**  
 suona Bach...e più

Jacques Loussier ha unito il suo interesse per il jazz con il suo amore per J.S. Bach. Le più belle melodie del maestro barocco con un suono irresistibilmente swing. Il Trio di Loussier con arrangiamenti jazz di Bach, Debussy, Satie e Ravel. In più una illuminante intervista con l'artista.

*Domenica 12 ottobre ore 10*

**Radu Lupu**  
 Mozart grandi concerti per pianoforte ed orchestra

Mozart, compose 21 concerti per pianoforte, e può esserne considerato "l'inventore". In questo film troviamo i migliori interpreti di Mozart del nostro tempo registrati in luoghi particolari. I pianisti Radu Lupu, Christian Zacharias e Ivan Klánský interpretando i concerti di Mozart N. 6, 19 e 20.

*Domenica 19 ottobre ore 10*  
**Claudio Abbado**  
 ascoltare il silenzio

Un ritratto biografico del regista Paul Smaczny. Una visione intensamente commovente di uno dei musicisti più importanti del nostro tempo. Abbado parla di aspetti artistici, musicali e biografici della sua vita, con estratti di prove e concerti. Dichiarazioni di colleghi e amici, aiutano a conoscere il carattere del "pensatore silenzioso". Il film è stato premiato come Best Portrait - Prix du meilleur portrait, 22nd International Festival of Films on Art 2004, Montréal Canada.

Le proiezioni al Cinema Otello (in viale Bartolomeo Papio 8, Ascona) saranno ad ingresso libero.

## LA JAM SESSION E FINAL STEP PER JAZZ IN BESS A SETTEMBRE

Il programma di settembre a "Jazz in Bess" propone al pubblico ticinese nella sede dell'associazione, in via Besso 42A a Lugano, un concerto con il chitarrista ticinese Matteo Finali e la seguita Jam Session mensile. Quest'ultima è in programma il sabato 13 settembre e propone un appuntamento musicale e anche gastronomico per i soci e i simpatizzanti dell'associazione. Palco libero a disposizione di musicisti dilettanti e non, con apertura della sala alle ore 19.00 e cena alle 20.00.

Sabato 27 settembre alle ore 21.00 viene invece proposto "Final Step", dove il chitarrista ticinese Matteo Finali presenta al pubblico una riedizione del suo gruppo: il sound grintoso e fusion della sua chitarra elettrica si giova del contributo di tre nuovi partners musicali.

Finali ha concluso qualche anno fa la sua formazione musicale professionale negli Stati Uniti, e ha riportato in Svizzera una tecnica strabiliante, unita a una visione musicale molto solida e decisa. Matteo Finali è sicuramente uno dei più originali chitarristi ticinesi e negli ultimi anni ha condotto con coerenza e maturità il progetto «Final Step», una band che partendo da sonorità elettriche sinceramente fusion ha progressivamente diversificato



Matteo Finali

la sua proposta, incarnandosi in diversi tipi di formazioni che ne modificano in apparenza il sound ma mantengono inalterata la qualità e la vitalità del pensiero creativo. Dopo aver pubblicato un interessante album di esordio "Desert Trolls", nel 2010, oggi ha dato alle stampe un nuovo disco, "Uncle Joe's Space Mill", pubblicato da Altrisuoni. Il disco conferma la genuinità e l'originalità della sua ricerca musicale.

In questa tournée di presentazione del nuovo album, Finali ha riunito attorno a sé un nucleo di nuovi eccellenti «troll» dalle spiccate doti comu-

nicative. Quella di Besso – con i musicisti Matteo Finali (chitarra), Alessandro Ponti (tastiere), Francesca Morandi (basso) e Dario Milan (batteria) - sarà sicuramente una serata ad alto tasso di energia.



Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC  
PARTNER

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

**Tutto per la  
vostra salute  
e la vostra  
bellezza.**

**Il team della nuova Farmacia  
Amavita Lugano la consiglierà  
molto volentieri in ogni momento,  
in modo competente e senza  
appuntamento.**

**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8  
6900 Lugano  
Tel. 058 878 26 70

**AMAVITA** 

# Osteria Grotto Da PIERINO

*... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.*



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

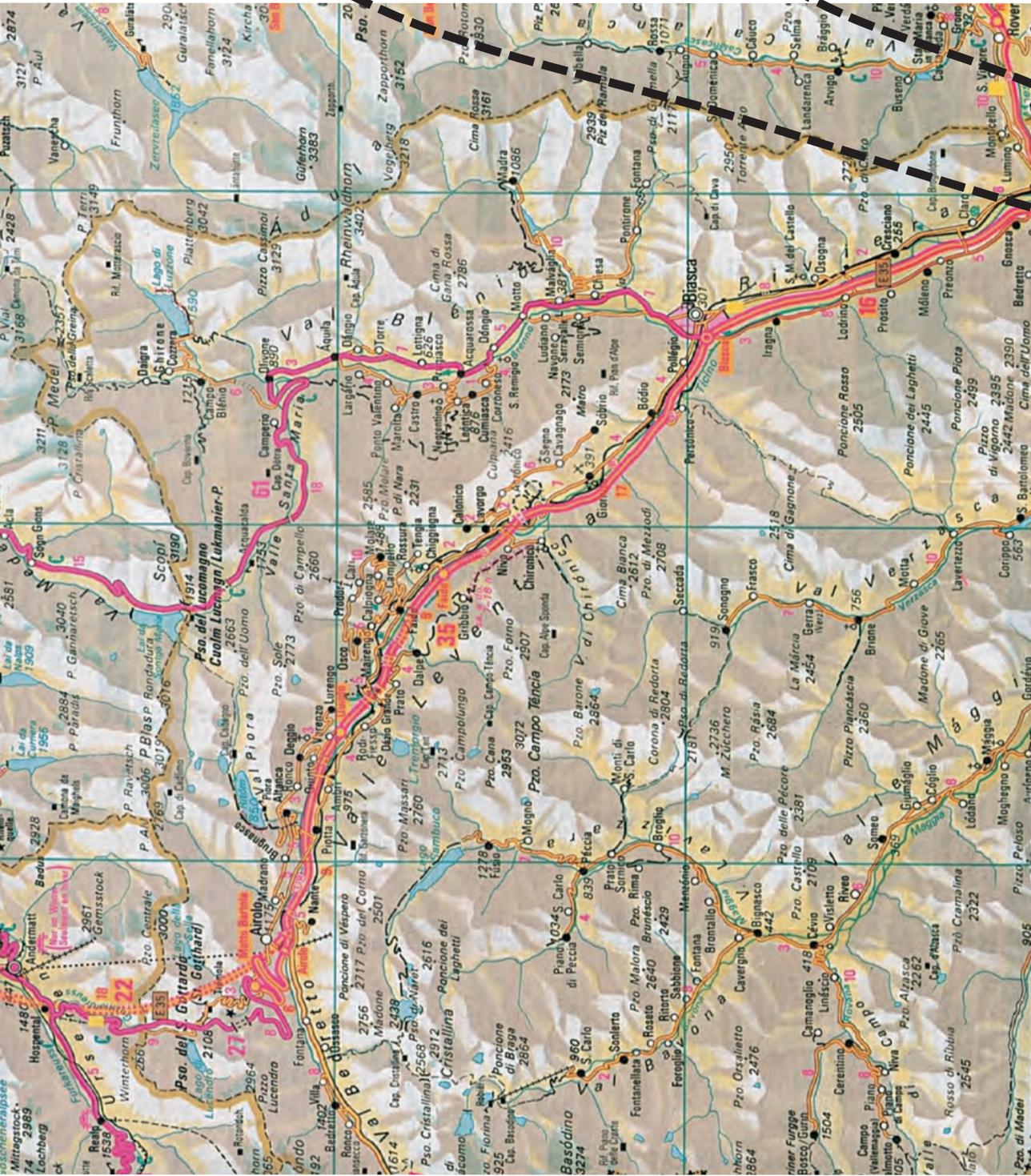
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch)

proprietà: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro



Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI

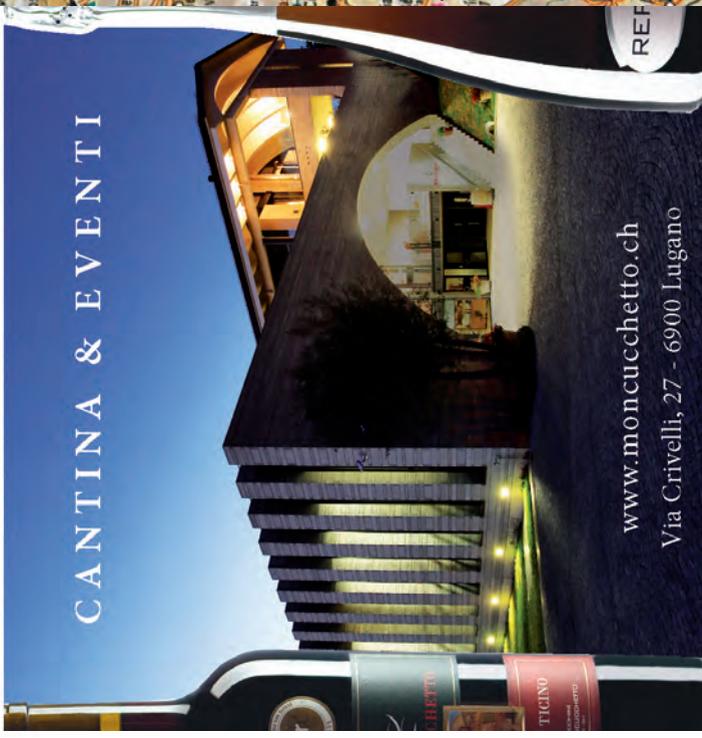
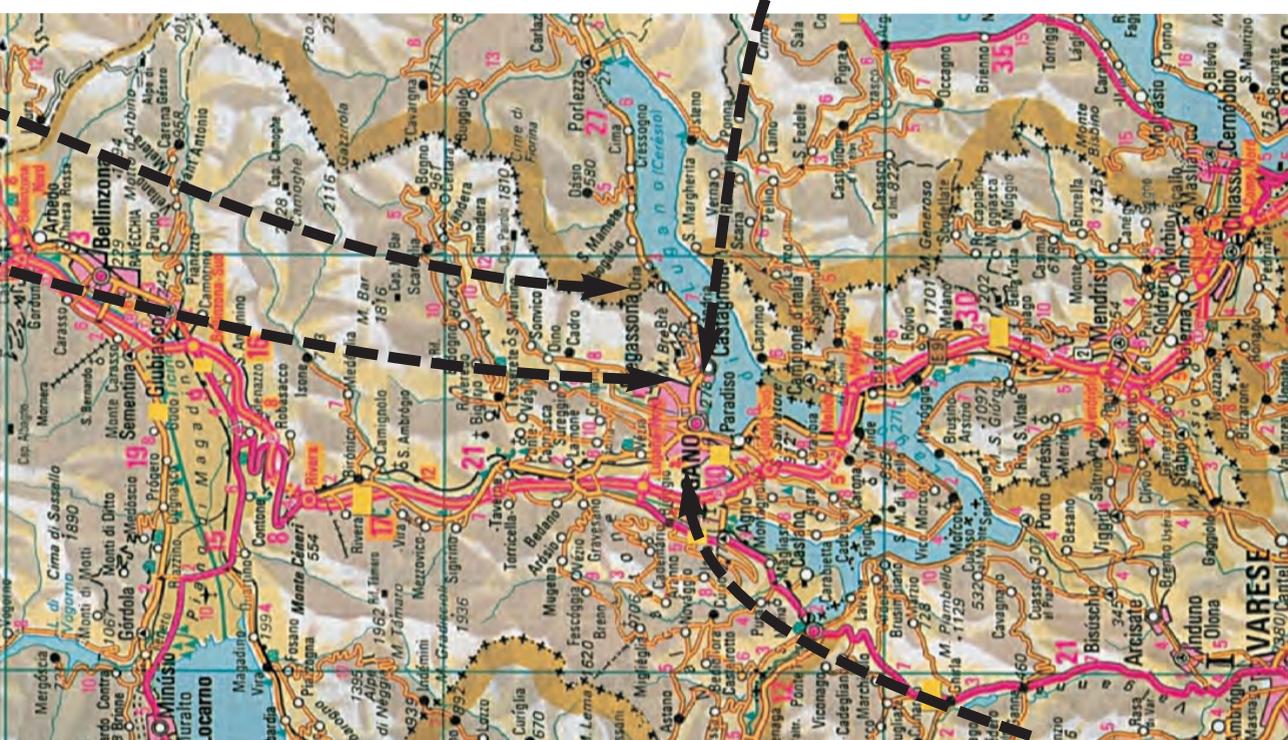


ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC  
PARTNER



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch  
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>
<b>Ecco</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato 
<b>Conca Bella</b> , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante 
<b>Locanda Barbarossa</b> , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante 
<b>Seven</b> , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato 
<b>Arté</b> , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante 
<b>Locanda Orico</b> , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante 
<b>Da Candida</b> , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante 
<b>Villa Principe Leopoldo</b> , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
<b>La Brezza</b> , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante
<b>Aphrodite</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
<b>Relais Villa Castagnola</b> , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante
<b>Osteria dell'Enoteca</b> , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
<b>La Brasera</b> , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
<b>Da Enzo</b> , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
<b>Vecchia Osteria Seseglio</b> , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
<b>Lago Swiss Diamond</b> , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante
<b>Marina</b> , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante
<b>Lachiesa</b> , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
<b>Locanda Locarnese</b> , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
<b>Osteria al Giardinetto</b> , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante
<b>Ai Giardini di Sassa</b> , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
<b>Rodolfo</b> , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante
<b>Vicania</b> , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante
<b>Tentazioni</b> , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante
<b>Montalbano</b> , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante
<b>Motto del Gallo</b> , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante
<b>Osteria Boato</b> , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico
<b>Forni</b> , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico
<b>Al Ponte dei Cavalli</b> , Cavigliano	796 27 05		semplice
<b>Golf Gerre</b> , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
<b>Osteria Chiara</b> , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice
<b>Osteria del Centenario</b> , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
<b>Da Valentino</b> Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
<b>Osteria Mistral</b> , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico
<b>Stazione</b> , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
<b>Cittadella</b> , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
<b>Osteria Concordia</b> , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice
<b>Osteria Centrale</b> , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice
<b>Anema e Core</b> , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico
<b>Grotto Grillo</b> , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
<b>Osteria Sasso Corbaro</b> , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante
<b>Osteria Penel</b> , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
<b>Luce al Gargantini</b> , Riva Albertoli 5, Lugano	921 18 76	domenica	moderno elegante
<b>Osteria Trani</b> , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante
<b>Ristorante Stazione</b> , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico
<b>Della Carrà</b> , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante
<b>Groven</b> , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
<b>La Torre del Mangia</b> , Via Margherita 2, Cadro	943 38 35	martedì	rustico elegante

Nel cuore delle Alpi glaronesi sorge un'imponente fabbrica di raffinatissime specialità di cioccolateria svizzera in cui sono impiegati circa 650 collaboratori. Originariamente nota come fornitore per i professionisti del settore, dal 2004 Confiseur Läderach AG ha iniziato ad affermarsi anche come marchio di consumo con l'acquisizione di Merkur-Confiserie. L'azienda a conduzione familiare, ora in mano alla seconda generazione, distribuisce in tutto il mondo una vasta gamma di praline, tartufi, confetti e cioccolato fresco. Dal settembre 2012, grazie a un nuovo stabilimento di produzione della massa di cioccolato in Svizzera l'intero processo di creazione "dalla fava di cacao al banco del negozio" è controllato quasi completamente in modo diretto dall'azienda.

La storia del confiseur glaronese inizia con una piccola sfera cava di cioccolato del peso di 2,7 grammi. Inventato nel 1970 e brevettato dal fondatore dell'azienda Rudolf Läderach, il guscio per la produzione di tartufi rivoluzionò il settore cioccolatiero. L'innovazione costituita da questo semilavorato non solo semplificò la produzione, ma determinò anche un si-



gnificativo miglioramento della qualità. In particolare rese più semplice alle piccole cioccolaterie la complessa e costosa produzione di tartufi e praline di forma rotonda.

"Passione per la qualità" è il principio cardine della filosofia di Confiseur Läderach AG sin dalla sua fondazione 52 anni fa. Oltre alla vendita di semilavorati l'azienda realizza anche creazioni artigianali di confetti e cioc-

colato di qualità. Con l'apertura di una propria fabbrica di coperture a Bilten nel settembre 2012, Läderach ha segnato un'altra tappa importante della sua più che cinquantennale storia. Questo investimento nella lavorazione del cacao, la principale materia prima, consente all'azienda di controllare l'intera catena di produzione e creazione.

Läderach ha trovato ben presto la



Sotto «Läderach – the chocolate family» vengono commercializzati i marchi «Läderach Chocolatier Suisse» e «Läderach Professional». L'azienda dispone di un impianto di produzione in Svizzera e uno in Germania. I prodotti premium a produzione artigianale vengono proposti in circa 50 boutique del cioccolato proprie ubicate in Svizzera e Germania e tramite partner di distribuzione in Medio Oriente e Asia. I prodotti finiti e semilavorati sono utilizzati su scala mondiale da clienti specializzati del settore alberghiero e gastronomico di elevato profilo qualitativo.

# S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO  
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25  
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza  
sempre al vostro servizio*

## Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)  
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)  
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)  
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)  
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)  
Cantine Ceci - Torrile (Parma)  
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)  
Renzo Masi - Rufina (Firenze)  
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)  
Cantina Tollo (Chieti)  
Terredora - Montefusco (Avellino)  
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)  
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)  
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)  
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)  
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



## Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01  
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

### CIOCCOLATA A LAVORAZIONE ARTIGIANALE

propria nicchia. Oggi l'azienda produce in Svizzera oltre 1'500 tonnellate di specialità di confetteria e cioccolato l'anno. Accanto alla distribuzione su tutto il territorio nazionale esporta confetti, praline e pregiate creazioni di cioccolato in tutto il mondo. Ben 300 tonnellate vengono spedite via nave ogni anno negli Stati Uniti e consegnate soprattutto a hotel 5 stelle. Fra i principali mercati d'esportazione figurano anche Giappone, Regno Unito, Germania, Asia e Medio Oriente.

Nel 2012, sotto il marchio Läderach e grazie a circa 650 dipendenti, l'azienda ha generato un fatturato di oltre 100 milioni di franchi svizzeri. Il fatto che l'azienda sia ancora molto lontana dalle cifre di fatturato dei giganti del mercato cioccolatiero non preoccupa il presidente del Consiglio di amministrazione Jürg Läderach: "La produzione di massa non ci interessa. La nostra attività è incentrata piuttosto sulla freschezza e la produzione artigianale nella fascia di mercato alta".

Grazie alla vasta offerta di finissime specialità confettiere svizzere, la cioccolateria glaronese ha conquistato



un'ottima fama come produttore artigianale, solutore di problemi e fornitore di servizi per clienti professionali nel settore internazionale della gastronomia e dei servizi alberghieri di lusso e come produttore di semilavorati e prodotti finiti di elevata qualità per il commercio specializzato svizzero. Lo scambio continuo con cioccolatieri e pasticceri esigenti del settore e con la gastronomia di alto livello in Svizzera

e all'estero incontra un forte interesse sul mercato e mostra ai partner il valore aggiunto economico e specialistico di una collaborazione attiva con Läderach.

Per conferire ai propri prodotti di marca un'identità migliore e ben riconoscibile, alla fine del 2007 Läderach ha assunto un'immagine nuova ed elegante. Non solo: per far sì che i valori del marchio "freschezza" e "maestria



Durante la scorsa primavera le filiali Merkur di Lugano (Via Pessina 17) e Locarno (Via alla Ramogna 10) sono state trasformate in nuove boutique del cioccolato. La loro inaugurazione ha siglato anche la conclusione del processo di modifica della ragione sociale. I rimodernati punti vendita «Läderach – chocolatier suisse» propongono agli amanti del cioccolato un grande assortimento di raffinatissime specialità di cioccolata e confetteria, prodotte con la cura artigianale. L'offerta prevede oltre 20 specie di FrischSchoggi Läderach, cioccolatini e truffe e i nuovi Mini Mousse.

### CIOCCOLATA A LAVORAZIONE ARTIGIANALE

artigianale” potessero essere anche vissuti, ha aperto nel cuore di Zurigo e Berna i suoi primi Choco-Atelier. Inseriti fra i negozi del centro città, questi atelier offrono ai visitatori di tutto il globo uno spaccato sul mondo dell’arte cioccolatiera. Un terzo Choco-Atelier è stato aperto nel 2012 nell’ambito della Schoggi-Erlebnis.ch a Bilten. Nota da tempo nel settore come azienda fornitrice, ma ancora scarsamente conosciuta al grande pubblico, dal 2004 Läderach sta conquistando la scena con il proprio marchio di consumo «Läderach – chocolatier suisse». Con l’acquisizione di Merkur Confiseries AG, l’azienda familiare ha compiuto il passo che l’ha resa un gruppo aziendale di medie dimensioni. Oggi Läderach gestisce direttamente circa 40 filiali in Svizzera e in Germania. All’insegna del motto “sco-



pire, vivere, gustare”, nei negozi è stato introdotto un nuovo concetto di vendita che si è dimostrato efficace: la vendita sfusa del cioccolato fresco Läderach e la scelta straordinariamente vasta di praline e tartufi, propone fre-

schezza per tutti gli amanti del miglior cioccolato. Con questo efficace concetto di vendita, l’azienda sta progressivamente rinominando le cioccolaterie della Svizzera da “Merkur” a «Läderach – chocolatier suisse».



TOSCANA  
INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA



BOLGHERI  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
ROSSO



**BINDELLA**

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

Quando è nato, nel 1978, era un antesignano del genere, quasi controcorrente. In quegli anni infatti dedicare ad un Chianti Classico – seppure Riserva - un singolo vigneto secondo il concetto del “cru”, era considerato quantomeno originale. Presso l'Agricola San Felice invece, nella denominazione principe del territorio e nella sua valorizzazione hanno sempre creduto con forza e oggi, quell'intuizione di Enzo Morganti (allora anima dell'azienda), ha toccato la 35° vendemmia e viene prodotto annualmente in circa 22 mila bottiglie.

Ovviamente in questi anni nel vigneto che gli dà il nome, situato ad un'altitudine di quasi 400 metri slm, ci sono state delle evoluzioni e a partire dal 2004 il Chianti Classico Riserva cru Poggio Rosso vede affiancare al Sangiovese (vitigno-corpo del vino con l'80%) anche una piccola percentuale di Colorino (10%) e di Pugnitello (10%). Due vitigni che per motivi diversi amplificano e rafforzano ancora di più il legame con la propria terra. Infatti se il Colorino è un vitigno



tradizionalissimo da sempre partner del Sangiovese, il Pugnitello è un outsider che viene dal passato. Vitigno toscano quasi estinto, è stato recuperato nel corso di un lungo processo di studio agronomico proprio da Agricola San Felice, che oggi - oltre a produrlo in purezza - ha deciso di inserirne una piccola percentuale anche nel suo Chianti Classico più pregiato. Il risul-

tato è un vino ancora più profondo e succoso, in cui la spina dorsale del Sangiovese viene arricchita in volume dai tannini nobili del Pugnitello ed in complessità olfattiva dalla speziatura del Colorino. Oggi Poggio Rosso è un riconosciuto classico del suo genere.

### CAIAROSSA, SETTE VITIGNI PER SETTE PROFUMI

Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot, Syrah e Alicante e poi ancora, Cabernet Sauvignon e un pizzico di Sangiovese. Un mosaico minuzioso che compone nel bicchiere uno dei bouquet più originali della costa toscana. Infatti se i primi profumi sono di mirtilli freschi e crème di Cassis subito dopo al naso si aprono note calde di more e spezie dolci e sul finale sentori di liquirizia, cedro leggero insieme ad una inconfondibile mineralità.

La firma di questo piccolo gioiello rosso è di Dominique Genot, il giovane enologo francese dell'azienda Caiarossa, che raccoglie intorno alla cantina - incastonata nell'entroterra di Cecina, a pochi chilometri dal mare - 16





CASAL THAUERO



A GARANZIA FINANZIATA ACCORDO TO EU REGULAZIONE N. 1254/07



## Vini sempre all'altezza

Richiedi Casal Thaulero nei migliori ristoranti.



Ortona (Abruzzo) Italy

[www.casalthaulero.it](http://www.casalthaulero.it) [info@casalthaulero.it](mailto:info@casalthaulero.it)

## TOSCANA

ettari di vigneti tutti coltivati da oltre 10 anni secondo la filosofia della viticoltura biodinamica. “Al lato pratico”, spiega Alexander Van Beek, direttore generale (gestisce insieme a Caiarossa, anche Château Giscours e Château du Tertre, nel Margaux, in Francia), “vuol dire ricercare e ottenere dalla pianta un grande equilibrio contando però solo sulle forze della natura. I risultati in termini di complessità e di sensazioni gustative sono eccellenti ma ovviamente il tempo da dedicare in vigna è considerevolmente più elevato di una viticoltura tradizionale”.

Secondo i principi della biodinamica per esempio sono concessi trattamenti antiparassitari a bassi dosaggi di rame e zolfo con infusioni di ortica, salice, camomilla ed Equisethum e le

concimazioni sono limitate all'uso di Compost fatto direttamente in azienda. Il maggiore supporto alla vite viene dalla cura manuale e costante dell'uomo nel vigneto.

La vendemmia viene svolta ovviamente a mano tra settembre e ottobre a differenza delle varie annate. Gli acini sono selezionati prima sulla pianta, poi su un doppio tavolo di cernita, infine vengono vinificati varietà per varietà, parcella per parcella, in singole vasche di cemento vetrificato o in botte di quercia. La maturazione si svolge in barriques e tonneaux per circa 18 mesi e per ulteriori 6 mesi in vasche di cemento. Solo dopo l'affinamento in bottiglia per almeno 12 mesi il vino arriva sul mercato.



## I NUMERI DEL VINO ITALIANO: LA SVIZZERA QUARTO MERCATO MONDIALE

Nel 2013 l'Italia ha prodotto 47,4 milioni di ettolitri, con



una crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Un settore, quello del vino, che conta nella penisola circa 380 mila imprese vitivinicole produttrici (circa il 23% del totale della filiera agricola) e impiega 700 mila addetti (1,2 milioni con l'indotto primario) per una produzione che supera il milione di etichette.

In crescita la qualità, con i vini DOC (330 le denominazioni) e DOCG (73) arrivati al 40% del totale della produzione enologica e gli IGT (118) al 35%, a fronte di una riduzione dei semplici vini da tavola. Da tempo i consumi interni registrano un trend in calo e ormai sotto la soglia dei 40 litri pro capite all'anno. In crescita invece l'export, anche se nel 2013 solo in termini monetari, con il conseguente aumento del valore per litro.

Nel periodo gennaio-novembre 2013 l'Italia ha esportato poco meno

di 19 milioni di ettolitri (-5% rispetto allo stesso periodo del 2012), per un importo di oltre 4,6 miliardi di euro (+7,6%). Si tratta di un nuovo importante record, che conferma l'Italia il primo esportatore mondiale in volume.

Principali acquirenti del vino italiano sono, nell'ordine: USA (circa un miliardo di euro nei primi 11 mesi del 2013), Germania (quasi un miliardo di euro), Regno Unito (quasi 600 milioni di euro), Svizzera (più di 286 milioni), Canada (262 milioni), Giappone (141 milioni), Svezia (poco meno di 130 milioni), Francia (quasi 129 milioni), Danimarca (124 milioni), Olanda (quasi 107 milioni), Russia e Cina-Hong Kong (entrambe con circa 100 milioni di euro da gennaio a novembre 2013).



  
**GALLERIA**

*Aperti da novembre 2012*

*Trattoria - Pizzeria*  
 Via Vegezzi 4 6900 Lugano  
 +41 91 922 24 15  
[www.trattoriagalleria.ch](http://www.trattoriagalleria.ch)



*Vini del Ticino*

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE


**Ticinowine**  
 promozione vitivinicola ticinese  
[www.ticinowine.ch](http://www.ticinowine.ch)



Svizzera. Naturalmente.

Bere con moderazione, gustare a fondo

# GRAN ROSÉ - TICINO DOC ROSATO DI MERLOT

## PRODOTTO DA BRIVIO VINI DI MENDRISIO

Nome del vino	<b>Gran Rosé, Merlot - Ticino DOC</b>
Annata	2013
Vitigno	Merlot
Zona di provenienza	Uve coltivate nel Sottoceneri.
Vinificazione	Il mosto fiore rosato del Merlot viene ottenuto grazie ad una diraspa-pigiatura delle uve seguita da una spremitura molto soffice. Il mosto fiore ottenuto fermenta in vasche in acciaio inox ad una temperatura di 18-20°C. Per mantenere la freschezza e sapidità il Gran Rosé non subisce la fermentazione malolattica.
Gradazione alcolica	12,5 % Vol.
Colore	Rosa lampone intenso e brillante.
Profumo	Intenso e armonioso con note fruttate che ricordano la fragola di bosco.
Sapore	Fresco e fruttato. Armonioso, fresco e ben equilibrato con un finale sapido e di buona persistenza.
Temperatura di servizio	8 - 10°C
Longevità	Si consiglia di bere il Gran Rosé giovane. Se conservato in condizioni ottimali manterrà le sue caratteristiche fino al 2016.
Imballaggio	Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl.
Prezzo	Fr. 14,50 / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa.



Produttore e distributore:

**Brivio Vini SA**

Via Vignoo 3

6850 MENDRISIO

tel 091 640 55 55 - fax 091 640 55 56

info@brivio.ch - www.brivio.ch

# Vallombrosa®

Castelrotto (Lugano)

Sleep & Dine in Vineyard  
by Chef Silvio Galizzi



Il Canvetto di  
Silvio Galizzi

rooms & suites  
lounge for workshop  
ideal for events

wine tasting  
vineyard visit  
wine shop



Tel. +41 91 608 18 66

[www.vallombrosa.ch](http://www.vallombrosa.ch)

# ORNELLAIA 2011

## LA VENDEMMIA D'ARTISTA

### QUESTA VOLTA CON TEMA "L'INFINITO"

La "Vendemmia d'Artista" di Ornellaia è giunta alla sesta edizione. Il progetto vede ogni annata del celebre rosso italiano liberamente interpretata da un artista internazionale: per Ornellaia 2011 il tema è "L'Infinito" e l'artista è il canadese Rodney Graham, riconosciuto per un'arte rigorosamente intellettuale che spazia dalla fotografia al video, dalla musica alla scultura, alla pittura ai libri. Il frutto di questa interpretazione è un'opera ed una serie di etichette che vestiranno 111 grandi formati di Ornellaia. L'opera destinata alla collezione è uno scatto capovolto della centenaria quercia di Bellaria situata all'interno della tenuta di Bolgheri, mentre per le etichette Graham ha composto alcune poesie stampate con tecniche tipografiche antiche e recuperate per l'occasione. Le 100 bottiglie Doppio Magnum presentano una poesia impaginata in un'etichetta dalla sagoma geometrica e regolare, mentre le dieci Imperiali e l'unica Salmanazar, ciascuna contraddistinta da una poesia e un'etichetta di forma diversa, sono



esemplari unici ed esclusivi. Rodney Graham ha infine raccolto tutti i componimenti poetici nel libro d'artista "Short Poems of Merit" che, firmato e numerato, accompagnerà ogni bottiglia.

Alcune di queste bottiglie rese uniche dall'artista – suddivise in nove lotti di cui il più importante sarà la Salmanazar - sono protagoniste di un'asta a favore dell'AGO Art Gallery of Ontario di Toronto. Dal 2009 ad oggi Ornellaia attraverso il progetto "Vendemmia d'Artista" ha già devoluto oltre 1 milione di euro a fondazioni nel mondo capaci di sostenere l'arte in ogni sua espressione: dal Whitney Museum di New York al Neue Nationalgalerie di Berlino, passando per la

Royal Opera House di Londra e H2 Foundation di Hong Kong, senza dimenticare il Museo Poldi Pezzoli di Milano. Ugualmente internazionali gli artisti che hanno partecipato alle precedenti Vendemmie d'Artista: Luigi Ontani ha interpretato "L'Esuberanza", Ghada Amer "L'Armonia", Rebecca Horn "L'Energia", Zhang Huan "L'Equilibrio" e l'anno scorso, 25° anniversario di Ornellaia, Michelangelo Pistoletto ha interpretato "La Celebrazione".



*L'artista canadese Rodney Graham ha interpretato il tema "L'infinito" per la creazione delle etichette della serie "Vendemmia d'artista 2011".*

# ISPIRAZIONE NATURALE

L'espressione di un'arte antica  
che nasce dalla sinfonia dei vitigni.



  
**GIALDI**  
gialdi.ch



# MONTE SAN GIORGIO

## LA STORIA E LE PECULIARITÀ DEGLI IMPORTANTI SCAVI PALEONTOLOGICI

Il Monte San Giorgio (1'097 metri s.l.m) è circondato dai due rami più settentrionali del Lago di Lugano, situato per la parte svizzera nel territorio del Mendrisiotto: il versante sud sui comuni di Meride, Tremona, Arzo e Besazio; Brusino Arsizio a nord e Riva San Vitale a est. Questa montagna che ha anche un versante italiano rappresenta uno dei più importanti giacimenti fossiliferi al mondo relativo al Triassico medio, un periodo geologico compreso tra 247 e 237 milioni di anni fa. I fossili del Monte San Giorgio sono noti per la loro varietà e per l'eccezionale stato di conservazione. Il riconoscimento internazionale di questo giacimento è stato confermato dalla sua iscrizione nell'elenco del Patrimonio mondiale dell'Unesco, avvenuta nel 2003 per il versante svizzero e nel 2010 per quello italiano.

La storia degli scavi sul Monte San Giorgio risale a oltre 150 anni fa. I primi lavori per la ricerca di fossili sono stati eseguiti da Antonio Stoppani, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, nella regione di Besano nel 1863 e nel 1878, in terri-



torio italiano. Fu all'inizio del 1900 che l'interesse per il Monte San Giorgio si risvegliò, quando una società italo-svizzera cominciò a sfruttare gli scisti bituminosi estratti dalle miniere per ricavarne un prodotto farmaceutico, il "Saurol" (corrispondente all'Ittiolo ricavato in Austria), olio usato come antisettico e nella cura di malattie della pelle. Sul versante svizzero, a

partire dal 1907, vennero alla luce numerosi reperti fossili nella località Tre Fontane presso Serpiano.

Nel 1924, Bernhard Peyer (1885-1963), professore di paleontologia all'Università di Zurigo, con l'aiuto di alcuni minatori iniziò a cercare fossili in modo sistematico nelle gallerie di questa località. Nel 1932 portò alla luce uno scheletro quasi completo di un "Nothosaurus", specie che poteva raggiungere i 3,80 metri di lunghezza. Altri spettacolari rettili - quali ad esempio "Cyamodus", "Tanystropheus" e "Ticinosuchus" - emersero sempre dalla Formazione di Besano, da altre miniere e scavi a cielo aperto, come quello in Val Porina. Peyer, con il suo allora assistente Emil Kuhn e con Fritz Buchser (di Meride, di professione scalpellino poi diventato preparatore paleontologico), scoprirono anche nuovi strati fossiliferi nella Formazione di Meride (Cava inferiore, Cava superiore, Cassina), dove vennero trovati ulteriori rettili ("Ceresiosaurus", "Neusticosaurus", "Macrocnemus").

Emil Kuhn-Schnyder (1905-1994) titolare della cattedra di paleon-



# PLAY YOUR GAME!

CON 17 TAVOLI, 400 SLOT DI ULTIMA GENERAZIONE, MULTI-ROULETTE E OLTRE 20 JACKPOT IN PALIO OGNI GIORNO, AL CASINÒ DI LUGANO IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO!

## CONTATTI

VIA STAUFFACHER 1  
6901 LUGANO  
T. +41 91 973 7111



# Vingiteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

## Il Vino per Passione

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00  
Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera  
Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@lamborini-vini.ch

## GLI SCAVI PALEONTOLOGICI DEL MONTE SAN GIORGIO



tologia all'Università di Zurigo e direttore degli scavi sul Monte San Giorgio dal 1950 al 1975 continuò l'opera di Peyer e condusse la maggiore campagna di scavo a cielo aperto che portò alla luce migliaia di fossili, catalogati ed oggetto di studio e di articoli scientifici determinanti per la paleontologia dei vertebrati. Hans Rieber, professore e direttore dell'Istituto e Museo di paleontologia dell'Università di Zurigo, nel 1976 succedette a Kuhn-Schnyder, continuando la tradizione della ricerca scientifica sul Monte San Giorgio, partecipando alle campagne di scavi dal 1961 al 1975. Studioso del Triassico Medio, affiancò gli studi sui rettili a quelli sugli invertebrati, specialmente ammonoidi (dalla conchiglia avvolta a spirale) e daonelle (molluschi bivalvi), principali indicatori dell'evoluzione

delle specie nell'arco di milioni di anni. A partire dagli anni '90 le indagini nella Formazione del Calccare di Meride furono svolte da istituti diversi in varie parti della montagna, cofinanziati e coadiuvati dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano, tra questi il dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Milano. Un gruppo dell'Istituto e Museo di Paleontologia dell'Università di Zurigo, guidato da Heinz Furrer, condusse invece a nuovi importanti lavori tra il 1994 e il 2005, principalmente negli strati di Cava inferiore e Cava superiore presso Acqua del Ghiffo. Vennero alla luce numerosi fossili di pesci e soprattutto di rettili in perfetto stato di conservazione, due esemplari giovanili di "Ceresiosaurus calcagnii" e in particolare del piccolo rettile marino del genere "Neusticosaurus": straordinarie lastre con oltre 20 esemplari ancora in posizione sono oggi esposte nel Museo di storia naturale di Lugano ("N. pusillus") e nel Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride ("N. peyeri").

Dal 2006 le ricerche e gli scavi su

## MUSEO DEI FOSSILI A MERIDE-MENDRISIO

Il Museo dei Fossili di Meride, ristrutturato ed ampliato dall'architetto ticinese Mario Botta, espone una collezione di reperti fossili di flora e fauna provenienti dal Monte San Giorgio, unico in tutto il mondo.

Una ricostruzione del sauro terrestre Ticinosuchus, lunga 2,50 metri, accoglie i visitatori al Museo situato nel centro del paese di Meride. La grande varietà di organismi, che popolavano il mare e la sua costa nel Ticino meridionale fra i 180 e i 245 milioni di anni fa, è distribuita su quattro piani di esposizione. Le illustrazioni e i modelli spiegano al pubblico questo mondo ormai estinto da tempo, i cui fossili sono stati riportati alla luce, preparati e descritti scientificamente da esperti svizzeri ed italiani. Il Museo dei Fossili (a Meride, in Via Bernardo Peyer 9) si può visitare dal martedì alla domenica tra le 09 e le 17.



## GLI SCAVI PALEONTOLOGICI DEL MONTE SAN GIORGIO

suolo svizzero sono condotti sotto la direzione del geologo e paleontologo ticinese Rudolf Stockar, responsabile al Museo cantonale per la ricerca scientifica per il lato svizzero del Monte San Giorgio. Agli scavi partecipano studenti di diverse università, affiancati dal personale del Museo e da numerosi volontari.

Queste campagne, condotte negli strati di Cassina, nella così chiamata Kalkschieferzone e, dal 2010, negli strati di Sceltrich, hanno portato alla luce molti nuovi pesci attinopterigi, ma anche nuove piante e invertebrati marini e terrestri (tra cui la nuova conifera

“*Elatocladus cassinae*”, il nuovo insetto “*Dasyteptus triassicus*”). L'ultima scoperta (pubblicata nel dicembre 2013) è il crostaceo “*Meridecaris ladinica*”, un piccolo gambero “reptante” lungo un paio di centimetri. Grazie a metodi di indagine più accurati e all'impiego di tecnologie più sofisticate rispetto al passato, si è inoltre potuto analizzare nel dettaglio gli organismi unicellulari del plancton, il ruolo del-

le comunità batteriche, nonché le spore e i pollini fossili di piante terrestri.

Con l'iscrizione del Monte San Giorgio nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco gli enti gestori svizzero e italiano si sono impegnati, tra l'altro, a divulgare a un vasto pubblico la conoscenza relativa questo prezioso bene. La giornata di porte aperte in Val Sceltrich dello scorso sabato 9 agosto, organizzata dal Museo cantonale di storia naturale e dalla Fondazione del Monte San Giorgio, così come quelle già svoltesi in passato, aveva proprio l'obiettivo di avvicinare il pubblico ai tesori celati nella montagna e alla scienza che studia i fossili, la paleontologia. I partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare gli scavi in corso. Oltre 80 persone, di ogni età (dai bambini agli anziani), hanno aderito con entusiasmo alla proposta nonostante il tempo avverso. Essi sono stati accolti dal Dr. Stockar che ha illustrato le particolarità del fronte fossilifero di Sceltrich, ha spiegato come avviene il lavoro sullo scavo (l'équipe era all'opera durante tutta la



giornata) e mostrato alcuni pezzi appena estratti oltre che calchi di fossili già preparati. Dall'ottobre 2012 il Museo dei fossili del Monte San Giorgio di Meride offre agli abitanti, agli utenti e ai turisti che abitano e visitano la montagna la possibilità di ammirare una collezione di oltre 200 reperti: fossili di fauna e flora marina e terrestre provenienti dal patrimonio paleontologico del monte, giunti per lo più dall'Istituto e Museo di Paleontologia dell'Università di Zurigo e dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano.



## TREMONA IL VILLAGGIO MEDIEVALE E LE SUE ATTIVITÀ ARTIGIANALI

Sul Monte San Giorgio, conosciuto a livello mondiale per il valore e l'unicità del suo tesoro fossili-fero al quale deve il riconoscimento di "Patrimonio mondiale dell'umanità", sono molte le peculiarità che possono rendere intrigante un'escursione estiva, ma non solo. Chi ha mai avuto occasione di visitare gli scavi archeologici di Tremona al Castello dovrebbe farlo. Questo luogo, dove gli scavi e le ricerche sono in atto ormai da decenni, è destinato a diventare un vero e proprio Parco archeologico. Per raggiungere Tremona-Castello e quindi il villaggio medioevale che è stato riportato alla luce e già visitabile, basta percorrere la strada cantonale che da Rancate conduce in direzione di Serpiano e quindi, arrivati a Tremona, salire sulla collina che si trova proprio alle spalle del villaggio. Chiaramente Tremona è pure raggiungibile percorrendo la rete escursionistica regionale, in particolare seguendo il tracciato che parte da Rancate e che percorre in parte l'itinerario didattico tra i vigneti del Monte San Giorgio, oppure di partire da Riva San Vitale. Non manca certamente la possibilità di raggiungere Tremona anche con l'autopostale in partenza da



è sempre la possibilità di organizzare una visita guidata contattando l'ufficio dell'ente turistico a Mendrisio o direttamente ARAM, l'associazione che da anni si occupa degli scavi e che in collaborazione con l'Ufficio cantonale dei beni culturali, il comune di Mendrisio ed il patriziato di Tremona, sta lavorando al progetto di Parco archeologico.

Il Medioevo cattura la fantasia e ispira racconti e proprio partendo da questo pensiero ARAM, in collaborazione con i partner istituzionali e con il gruppo Quod Pincipi Placet, ha deciso di proporre, per la prima volta, una rievocazione autentica di quel pe-

### UNA VISITA AL VILLAGGIO MEDIEVALE

riodo affascinante e per molti aspetti ancora così misterioso. L'appuntamento per questa speciale occasione è per il 13 settembre (in caso di brutto tempo il 20 settembre). Il gruppo di rievocatori "Quod Principi Placet" farà rivivere tra le viuzze del villaggio medioevale di Tremona-Castello i suoni e le immagini di attività sconosciute o da tempo ormai dimenticate, permettendo a tutti, grandi e piccoli, d'avvicinare un passato molto lontano. Saranno presentate alcune fra le attività artigianali del Medioevo quali la lavorazione del ferro, la coniazione di monete, la filatura e la tessitura, la tecnica dell'affresco, la fabbricazione di archi e di balestre (con la possibilità, per i bambini, di qualche tiro con l'arco). I bambini potranno divertirsi con i giochi dell'epoca e ascoltare le cantastorie. I volontari dell'ARAM saranno sul posto per presentare il villaggio e per fare toccare con mano i reperti recuperati in anni di scavo, ma anche per spiegare l'opera di scavo degli edifici e i vari aspetti del lavoro dell'archeologo. L'entrata è libera ed il programma della giornata avrà inizio alle ore 10.00 e terminerà alle ore 17.00.



### CASLANO - RICREATA LA BROCCA TIPICA TICINESE

Sono state 14 le proposte pervenute al concorso organizzato dalla "Associazione del cotto e artigiani ticinesi" in collaborazione con il museo del Malcantone e che aveva lo scopo di reinterpretare una brocca artigianale in uso nei tempi nelle famiglie ticinesi, dandole una visione funzionale e moderna. Dopo l'esame e le

verifiche anche funzionali la giuria ha deciso di premiare al primo posto la ceramista Paola Toschini di Lottigna, il secondo premio è andato a Barbara Jaccard di Bedigliora e il terzo a Tiziano Nesa di Lugano. La buona partecipazione e la qualità dei prodotti induce ora a passare alla fase produttiva, chiedendo agli artigiani di poter produrre queste brocche anche per un pubblico di conoscitori che apprezzano l'artigianato locale e l'unicità di queste proposte. La premiazione avverrà il 6 settembre alle ore 17 durante la festa delle corti di Caslano.



## IL SENTIERO DELLA PIETRA OLLARE IN VAL DI CAMPO FINO ALL'ALPE MAGNELLO

A Cimalmotto è stato presentato il nuovo opuscolo "La pietra ollare in Vallemaggia" e successivamente inaugurato il relativo sentiero che collega Campo Vallemaggia all'Alpe Magnello. La pubblicazione, edita da Vallemaggia Turismo nella collana "Tracce di pietra", mira a valorizzare in chiave didattica e turistica i migliori siti geologici e storico-archeologici della Regione Insubrica, in particolare attraverso una rete di percorsi.

La pietra ollare è una roccia tenera, facilmente lavorabile e refrattaria al calore, presente in numerosi giacimenti della Vallemaggia. Grazie alle sue particolari proprietà fu impiegata per secoli nella realizzazione di recipienti per la cottura degli alimenti (lavaggi) e per la costruzione di stufe in pietra (pigne), di cui nelle sole valli Rovana e Lavizzara si contano oltre 300 esemplari. Le tracce del suo sfruttamento sono numerose in Valle di Peccia e in Val di Campo, dove questa roccia era usata anche per la realizzazione di elementi architettonici come cornici di finestre e portali, acquasantiere, lapidi e coperchi per le bocche dei vecchi forni di uso comunitario.

Il nuovo opuscolo "La pietra olla-



re in Vallemaggia", curato dal collaboratore del Museo cantonale di storia naturale Luca Pagano, illustra gli aspetti geologici e quelli storico-culturali legati all'estrazione, alla lavorazione e all'utilizzo di questa particolare materia prima, e mostra tutta l'importanza che queste attività rivestirono nell'artigianato locale almeno fino alla fine dell'Ottocento. Per il loro significato etnografico le testimonianze in pietra ollare rappresentano un patrimonio da salvaguardare, indice del

legame profondo che un tempo legava l'uomo alla terra. Gli affioramenti di pietra ollare sono dal canto loro tutelati dalla Legge cantonale sulla protezione della natura per l'elevato valore petrografico e storico-culturale.

La salita all'Alpe Magnello permette di seguire il "sentiero della pietra ollare" e di vedere i due luoghi di estrazione più significativi della regione: il percorso, della durata di circa due ore, non presenta particolari difficoltà, ma si consiglia un abbigliamento adatto alla montagna e l'uso di scarponcini. L'accogliente terrazzo dell'Alpe si presta bene come meta di una gita in famiglia.





**Tutto per  
il vostro  
bebè**

## **Scoprite BabyNes<sup>®</sup>, il sistema di nutrizione della nuova generazione!**

BabyNes<sup>®</sup>: una linea di latte innovativa, elaborata secondo il modello del latte materno e un biberon pronto in meno di un minuto, con la massima igiene.

La consiglieremo molto volentieri nelle vostre farmacie Amavita Lugano e Amavita Lurà.

**Comunicazione importante:** L'allattamento al seno è ideale per il suo bambino. Chieda consiglio al personale qualificato del servizio sanitario se il suo bambino avesse bisogno d'un alimento complementare o se lei non allattasse al seno.



### **Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8, 6900 Lugano

### **Farmacia Amavita Lurà**

Via Luigi Lavizzari 19, 6850 Mendrisio

**AMAVITA** 

Sentirsi meglio, semplicemente.

## VESTA UN PRODOTTO NATURALE IDROGEL IN CASO DI USTIONI

Ustioni, scottature da vapore o corrosioni possono generarsi rapidamente a causa di disattenzione. Quando ciò accade, il sangue freddo e ogni singolo secondo sono importanti affinché non si creino danni cutanei gravi. Quanto più velocemente viene interrotto il contatto con la fonte ustionante, tanto più piccolo è il pericolo di lesioni profonde della pelle. A seconda del tipo di incidente si devono spegnere immediatamente gli abiti in fiamme, interrompere l'entrata di corrente o neutralizzare le sostanze chimiche corrosive. Altrettanto importante è raffreddare con acqua per 20-30 minuti la parte del corpo ustionata. Quello che funziona ancora più intensamente è il trattamento diretto



### LA CORNICE

Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1

6900 Lugano

tel e fax 091 923 15 83

lacornicelugano@bluewin.ch

www.lacornice.ch

con l'idrogel Vesta. Questa sostanza naturale, composta da acqua e da un agente gelificante, grazie alla sua consistenza assorbe il calore in modo ottimale. Ciò porta a un rapido ed efficace sollievo dal dolore. L'area colpita è raffreddata in modo immediato e duraturo, cosa che protegge al meglio da danni più estesi gli strati cutanei e tessutali più profondi. Inoltre utilizzando l'idrogel si riduce la perdita di liquido biologico. Ciò protegge dal rischio di infezione a seguito di impurità sulla ferita. Il prodotto, assolutamente neutro sulla pelle, non si attacca alla ferita, cosa che in caso di emergenza permette un immediato intervento medico.

L'idrogel Vesta è disponibile in diversi formati. I pratici stick Vestagel possono essere portati con sé ovunque e sono adatti per il primo soccorso sterile. Ideale per la farmacia di casa è la benda imbevuta di idrogel Vestasan in

diverse misure. I professionisti dell'emergenza si affidano alla coperta sterile in idrogel, che in caso di ustioni gravi offre la migliore assistenza per gli interventi di pronto soccorso. Inconvenienti minori quali scottature solari, escoriazioni, punture di insetti e orticarie da contatto con meduse si trattano con successo con l'idrogel dermoigienico Vestasol.

Le qualità dei prodotti Vesta non sostituiscono in nessun caso una visita dal dermatologo, le cui competenze specialistiche sono assolutamente necessarie in caso di ustioni gravi o danni su viso, mani, articolazioni e organi genitali. Inoltre nei bambini anche le scottature più piccole possono essere pericolose. L'assortimento idrogel Vesta è disponibile nelle farmacie, nelle drogherie e nei negozi specializzati.

BABYNES

## LATTE IN CAPSULE PER I NEONATI BIBERON PRONTO IN MENO DI UN MINUTO

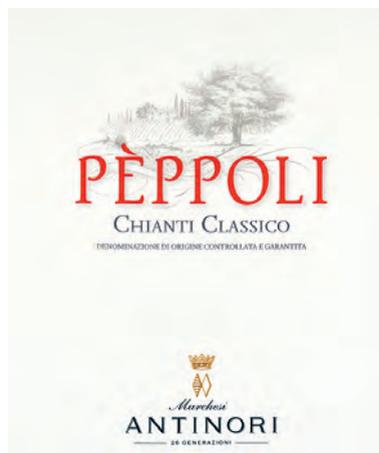
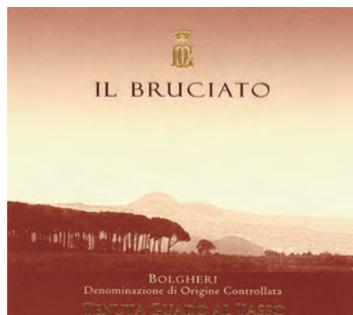
La composizione del latte materno varia nel corso dei mesi per dare al neonato esattamente ciò di cui ha bisogno, quando ne ha necessità. Nel mettere a punto le capsule BabyNes, Nestlé ha tratto ispirazione dalla natura, adeguandone la composizione in funzione dell'evolversi delle esigenze dei bambini fino a 36 mesi. La gamma di capsule contiene l'esatta quantità di latte in polvere. La macchina BabyNes riconosce automaticamente il tipo di capsula e aggiunge la dose di acqua necessaria e alla temperatura desiderata. Basta schiacciare un pulsante e il biberon è pronto. Le capsule, prodotte in Svizzera, sono a chiusura ermetica e dotate di un filtro che blocca gli eventuali batteri presenti nell'acqua.

La tecnologia online consente di seguire con esattezza l'alimentazione del bambino. Ogni volta che la mamma prepara un biberon la macchina invia l'informazione tramite internet



al proprio conto. Il biberon appare quindi nel diario online del bimbo, consultabile tramite smartphone, tablet o computer. Il sistema è pratico, visto che gestisce le scorte di capsule e può essere programmato in modo tale

che si possa ricevere automaticamente nuove capsule prima che la scorta si esaurisca. Grazie all'app BabyNes è inoltre possibile inviare al pediatra la curva della crescita del bambino o allestire un album di ricordi.



### BINDELLA

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

## LUGANO

I GIOVANI ALLA STRALUGANO  
NELLA I'M FIT DELLA KIDSRUN

I'M Fit“ è un'iniziativa lanciata nel 2008 da Migros ed ha come obiettivo quello di motivare il numero più alto possibile di bambini a partecipare a corse popolari. Questo perché l'obesità infantile è uno dei mali del XXI secolo, tanto che in Svizzera un bambino su cinque è in sovrappeso e ciò limita la sua libertà d'azione ed è al contempo dannoso per la sua salute. È quindi importante educare i bambini allo sport, rendendolo un momento di svago e divertimento.

Questo è il principale scopo di "I'M Fit", un vero e proprio campionato svizzero di corsa che con le sue 26 tappe vuole mettere in moto tutti i ragazzi. Tuttavia, chi non si accontenta di semplicemente "partecipare" alla corsa, può gareggiare con l'obiettivo di qualificarsi per la finale svizzera che si svolgerà a Kerzers nel 2015 e vedrà confrontarsi i cinque team più veloci di ogni corsa popolare.

Per partecipare alla competizione basta iscriversi alla KidsRun, che si



svolgerà domenica 28 settembre nell'ambito della StraLugano, sotto l'insegna "I'M Fit" e ai primi 30 team iscritti Migros rimborserà la quota d'iscrizione. I team devono essere composti da almeno 5 a al massimo 30, ragazzi/bambini di età scolastica. Non è necessario che i membri del team ab-

biano tutti la stessa età.

I 5 team "I'M Fir" migliori di ogni gara di qualificazione potranno partecipare alla finale nazionale nel 2015 a Kerzers. Per la valutazione conta la somma delle classifiche più basse del team.

## ANCHE LE GARE DI HANDBIKE ALLA STRALUGANO

Domenica 28 settembre continua la tradizione delle gare Handbike alla StraLugano. Organizzata per il quarto anno consecutivo dal Club di servizio Round Table 40 di Lugano, da questa edizione la gara as-

sume valenza internazionale: sarà infatti anche finalissima del Giro d'Italia Handbike GIHB, nonché Tappa finale del circuito svizzero, il Nationaler Handbike Cup NHC.

Per celebrare l'evento la StraLugano ha disegnato un nuovo percorso all'altezza della situazione, della lunghezza di 3'300 metri, che si snoda all'interno del centro storico luganese e che vedrà sfidarsi i migliori handbiker in circolazione. Partenza e arrivo sono fissati in Piazza Manzoni, adiacente alla Piazza della Riforma.

Proprio per il grande numero di partecipanti la corsa sarà divisa in due gare, entrambe della durata di 45 minuti + 1 giro. Le classifiche finali ver-

ranno stilate in base alle categorie da H1 ad H6; verranno premiati i primi 10 di ogni categoria uomini e donne. Per i partecipanti, ma anche per tutti gli spettatori che vorranno seguire l'evento, alle 15.00 di domenica 28 settembre è fissata la prova del percorso (Piazza Manzoni - Via Nassa - Palace/LAC e ritorno, poi Via Canova - Riva Albertolli - Casinò - Corso Elvezia - Via Canonica e ritorno da Viale Cattaneo poi ancora fino a Piazza Manzoni), con la partenza delle due gare fissata rispettivamente per le 15.30 e 16.45.



# **GARAGE** **CENCINI**

*via Ceresio 2*  
*6963 Lugano-pregassona*  
*tel. +41 (0)91-971 28 26*



MINI  
Service

*Da 75 anni portiamo  
il piacere di guidare a Lugano*

6900 Lugano  
Contrada di Sassello 4  
tel 091 922 72 44  
fax 091 922 72 45

Occhiali  
Strumenti ottici  
Test visivi  
Studio per lenti a contatto



*Osteria*



*La Gastronomia  
con passione e semplicità*



Via Cattedrale 12  
6900 Lugano

Siamo aperti  
dal lunedì al sabato  
dalle 10.00 alla 01.00

091 922 05 05  
info@trani.ch  
www.trani.ch

## PORSCHE ALLA SUA TERZA EVOLUZIONE IL LUSSUOSO E SPORTIVO SUV CAYENNE

I designer Porsche hanno disegnato la più recente versione della Cayenne in modo ancora più nitido, con linee precise. La parte anteriore, i parafranghi anteriori e il cofano motore sono completamente ridisegnati. Nuovi sono anche gli airblade: queste alette per l'aria collocate a destra e a sinistra del muso del veicolo convogliano in modo efficiente l'aria fredda verso gli intercooler e conferiscono inoltre un forte impatto estetico. I fari principali sono bi-xeno di serie sul modello base e sul modello S con le luci di marcia diurna «sospese» a LED a quattro punti. I fari principali a LED di serie, comprendenti il Porsche Dynamic Light System, sottolineano il livello delle prestazioni del modello di alta gamma Cayenne Turbo.

Anche il retro della nuova Cayenne è stato ampiamente rivisto: perciò le luci posteriori ora sono strutturate tridimensionalmente, le luci di stop sono formate da quattro componenti – analogamente alle luci di marcia diurne anteriori a LED. Inoltre l'incavo per la targa, la maniglia e l'illuminazione ora sono integrati in modo ancora più elegante nel portellone posteriore. Nel complesso i designer han-



no riorganizzato le linee orizzontali. Risultato: l'auto è ancora a più stretto contatto con la strada. I terminali di scarico ridisegnati ora sono integrati nella gonnella posteriore. La dotazione di serie comprende anche il portellone posteriore ad azionamento automatico. All'interno i progettisti si sono dedicati tra l'altro al posto di guida: di serie è dotato di un nuovo volante sportivo multifunzione con paddle la cui estetica e le cui funzioni sono tratte dal volante della 918 Spyder. Ulteriore attenzione è stata dedicata anche

ai sedili posteriori ancora più comodi; inoltre, se lo si desidera, essi sono anche disponibili in versione ventilata.

Aumento della potenza e della coppia con contemporanea riduzione dei consumi sono resi possibili da numerose singole misure lungo tutta la catena cinematica. Tutti i nuovi modelli consumano molto meno carburante grazie, per esempio, alla modalità "sailing", a una funzione Start-Stop Plus automatica ulteriormente migliorata e a una gestione della temperatura ottimizzata. Per la prima volta i modelli Cayenne adottano alette di raffreddamento attive. Esse si trovano dietro l'ingresso centrale dell'aria e vengono regolate dalla gestione del motore. Si aprono o si chiudono a seconda della situazione di guida e del fabbisogno di raffreddamento, quindi regolano la quantità d'aria disponibile per il raffreddamento. Quando sono chiuse garantiscono una migliore aerodinamica, una minore resistenza dell'aria e dunque minori consumi di carburante.

La Cayenne S E-Hybrid è la prima ibrida plug-in del segmento dei SUV premium. Il progresso tecnologico rispetto alla precedente Cayenne S



### LA NUOVA PORSCHE CAYENNE

Hybrid è immenso: è dotata di una batteria di trazione agli ioni di litio con una capacità di 10,8 kWh, che a seconda del tipo di guida e della topografia consente una guida puramente elettrica per 18 – 36 chilometri. La potenza della macchina elettrica è più che raddoppiata, passando da 47 CV a 95 CV. I consumi complessivi ora sono pari a 3,4 litri/100 km. La potenza combinata del motore con compressore volumetrico V6 da 3 litri (333 CV) e della macchina elettrica (95 CV) – pari a un totale di 416 CV a 5'500 giri/min e una coppia complessiva di 590 Nm tra 1'250 e 4'000 giri/min – consentono prestazioni simili a quelle delle vetture sportive: da 0 a 100 km/h in 5,9 secondi e una velocità massima di 243 km/h. La velocità massima nella modalità elettrica è 125 km/h.

Il nuovo motore biturbo V6 da 3,6 litri della Cayenne S è un ulteriore esempio del fatto che il “downsizing”, attraverso la riduzione di cilindrata e numero di cilindri, non va a scapito dei valori cardine: il gruppo motopropulsivo consuma una quantità di carburante compresa tra 9,8 e 9,5 litri/100 km, un litro in meno del motore V8 utilizzato finora. Il biturbo V6 sviluppa una potenza massima di

420 CV a 6'000 giri/min. La coppia è pari a 550 Nm tra 1'350 e 4'500 giri/min (più 50 Nm). Con il Tiptronic S a otto rapporti di serie, la Cayenne S accelera in soli 5,5 secondi da 0 a 100 km/h (5,4 secondi con il pacchetto Sport Chrono opzionale), 0,4 secondi in meno rispetto alla precedente Cayenne S. La velocità massima ora è pari a 259 km/h.

Una notevole efficienza, un continuo slancio e una straordinaria maneggevolezza in ogni situazione di guida caratterizzano la Cayenne Turbo. 4,8 litri di cilindrata, otto cilindri e sovralimentazione biturbo consentono di erogare una potenza di 520 CV a 6'000 giri/min, con una coppia di 750 Nm tra 2'250 e 4'000 giri/min. Grazie ad essi, la Cayenne Turbo passa da 0 a 100 km/h in soli 4,5 secondi (4,4 secondi con il pacchetto Sport Chrono opzionale). La velocità massima è di 279 km/h. Il consumo è pari a 11,5 – 11,2 litri/100 km.

Le varianti diesel della Cayenne coniugano sportività e un'efficienza nei consumi ancora maggiore. Perciò il motore V6 da 3 litri della Cayenne Diesel eroga 262 CV di potenza a 4'000 giri/min, con un consumo di 6,8 – 6,6 litri/100 km. Grazie al siste-

ma SCR soddisfa già oggi la normativa Euro 6 in materia di gas di scarico. Sfruttando la sua coppia di 580 Nm tra 1'750 e 2'500 giri/min, passa da zero a 100 km/h in 7,3 secondi, raggiungendo una velocità massima di 221 km/h. Il motore V8 da 4,2 litri della Cayenne S Diesel eroga 385 CV a 3'750 giri/min e una coppia di 850 Nm tra 2'000 e 2'750 giri/min. Scatta da 0 a 100 km/h in soli 5,4 secondi. La velocità massima è 252 km/h.

I nuovi modelli Cayenne sbarcheranno sul mercato l'11 ottobre. In Svizzera, la Diesel sarà proposta a 89'200 franchi, la S a 108'800, la S Diesel a 111'200 e la Turbo a 170'500. La Cayenne S E-Hybrid costa franchi 108'800, quindi esattamente quanto il modello S, vale a dire 3'500 franchi meno della precedente Cayenne S Hybrid.



## Personal Training

### Fitness & alimentazione

*Vuoi migliorare la tua fitness e non trovi l'offerta giusta per te? Allenati con me! Ti offro un allenamento personale che si attiene esclusivamente ai tuoi obiettivi individuali di fitness e benessere.*

*Chiamami adesso per una lezione di prova senza impegno e senza spesa.*

*Telefono: 079 573 99 40 o E-mail: [link@fitnesslink.ch](mailto:link@fitnesslink.ch)*

**Monica Link - [www.fitnesslink.ch](http://www.fitnesslink.ch) - 079 573 99 40**

**MOTORI**

## TOYOTA È ARRIVATA LA NUOVA GENERAZIONE DELLA CITY CAR GIAPPONESE AYGO

Per creare la nuova generazione della city car Aygo la Toyota quale filo conduttore del design ha scelto il concetto «J-Playful» che si riallaccia all'ambiente culturale contemporaneo dei giovani giapponesi, i quali curano un linguaggio formale particolarmente graffiante e fiero. Nel traffico si presenta energica incarnando uno stile di vita urbano e moderno. Nella parte posteriore le linee della nuova Aygo giocano con le forme esagonali e le conferiscono un'immagine larga e muscolosa. Le fiancate slanciate delineano al tempo stesso fianchi sottili e spalle larghe. Sia la carrozzeria sia l'abitacolo offrono innumerevoli possibilità di conferire alla vettuercina un carattere del tutto personale con componenti dal prezzo conveniente e semplici. Così anche dopo anni il cliente può rinfrescare il look della sua auto e adeguarla al suo gusto personale. Esteriormente diversi elementi intercambiabili della carrozzeria permettono di personalizzare l'immagine con accenti di colore. Nell'abitacolo bocchette di ventilazione, rivestimenti, guarnizioni e inserti in varie combinazioni di colore creano un ambiente moderno e allegro.



La nuova Aygo è praticamente immutata nelle dimensioni rispetto al modello precedente, rimanendo fedele al suo pubblico essenzialmente della città. In lunghezza è cresciuta di 25 millimetri e misura ora 3,46 metri. La carreggiata è stata allargata di otto millimetri per sottolineare l'immagine sicura di sé e rendere ancora più agile il comportamento su strada. L'altezza è diminuita di cinque millimetri migliorando in tal modo l'aerodinamica e riducendo il consumo. Una particola-

rità è il tetto dalla doppia curvatura che aggiunge dinamismo al design complessivo. Il tetto è stato abbassato al fine di migliorare l'aerodinamica e ridurre il consumo di carburante. Contemporaneamente le curvature creano maggior spazio per la testa degli occupanti. A bordo la nuova Aygo offre percettibilmente più spazio rispetto al modello precedente nonostante il passo sia rimasto invariato (2,34 metri). Anteriormente lo spazio per la testa è stato aumentato di sette millimetri e il bagagliaio offre ora 29 litri in più per un totale di 168 litri. Nel cockpit domina un grande quadrante rotondo e uno schermo da 7 pollici. Il sistema multimediale Toyota x-touch integrato offre un'interessante combinazione tra l'infotainment di bordo e la nuova connettività smartphone «MirrorLink». Inoltre è dotato di telecamera di retromarcia integrata.

Toyota ha scelto di montare un motore a benzina. Da un lato perché in questo segmento l'85% dei clienti europei e il 95% dei clienti svizzeri predilige tali propulsori. Dall'altro perché qualsiasi altro tipo di motore avrebbe fatto lievitare il prezzo della



### LA NUOVA TOYOTA AYGO

vettura. Quindi ha sottoposto lo sperimentato e pluripremiato 1.0 VVT-i a una rielaborazione di precisione, ottimizzandolo e alleggerendolo. Con una nuova testata con collettore di scarico integrato e un rapporto di compressione aumentato da 11:1 a 11,5:1 il tre cilindri eroga 69 CVe e 95 Nm garantendo alla leggera Aygo (da 840 kg) un temperamento scattante. Rispetto al modello precedente il consumo è stato ridotto da 4,4 a 4,1 litri/100 km con emissioni di CO<sub>2</sub> di 95 g/km. Nella versione ottimizzata Eco il consumo è di 3,9 litri/100 km e le emissioni di CO<sub>2</sub> di 90 g/km. In questa versione la quarta e quinta marcia sono rapportate più lunghe, inoltre monta pneumatici con resistenza al rotolamento ridotta, sistema stop/start e beneficia di numerose misure aerodinamiche come gli spoiler frontale e posteriore nonché rivestimenti e deflettori dei

flussi d'aria nel sottoscocca, che riducono ulteriormente il già ottimo Cx da 0,29 a 0,28.

In esclusiva per la Svizzera viene inoltre proposta la versione sportiva Aygo 1.2 VVT-i, la cui potenza è di 82 CVe 116 Nm. La trasmissione della forza motrice è affidata al cambio manuale a 5 marce. In opzione è disponibile un nuovo cambio X-Shift automatizzato con rapporti di trasmissione ottimizzati che assicura un equilibrio perfetto tra piacere di guida e consumo. Dotato di modalità automatica, permette inoltre di scegliere se cambiare manualmente tramite la tradizionale leva o con i comandi al volante.

Il cliente della nuova Aygo può optare per tre diverse linee d'equipaggiamento standard: «x», «x-play» e «x-wave» nonché tra due modelli speciali «x-cite» e «x-clusiv». La «x-play» è la versione di base per tutte le possibilità

di personalizzazione e propone inoltre di serie il sistema multimediale x-touch, ruote da 15 pollici e sistema Smart Entry/Start. «x-wave» si propone con la capote in tela ad apertura elettrica per un perfetto feeling estivo. I modelli speciali «x-cite» nel colore arancione della carrozzeria ed «x-clusiv» in nero possono essere ulteriormente arricchiti con dotazioni di lusso come il climatizzatore automatico, gli interni in pelle e i sedili riscaldabili. Complessivamente la scelta propone sette colori per la carrozzeria, cinque interni e molti equipaggiamenti come ad esempio l'hotspot wi-fi. L'Aygo a tre o cinque porte è già in vendita in Svizzera con prezzi che partono da 13'900 franchi (X, 1,0 VVT-i, 68 cv, 3 porte, cambio manuale a 5 marce), comprensivi di servizio gratuito per 6 anni o 60mila chilometri.

G A R A G E

# LIDAUTO

**6906 Lugano-Cassarate**  
 Via del Tiglio 9  
 Tel 091 972 67 51  
 Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

*Toyota Prius Hybrid*

# LUGANO 2014

## Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

SETTEMBRE

**FESTIVAL DELLE MARIONETTE** - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

*Numerosi spettacoli dedicati al teatro d'animazione di compagnie svizzere ed europee rivolti a bambini e a famiglie, per chi vuole compiere un viaggio nel mondo delle favole.*

27 E 28 SETTEMBRE

**STRALUGANO** - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

*Stralugano è un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare nello "Stralugano Village" a base di divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni*

DAL 3 AL 5 OTTOBRE

**FESTA D'AUTUNNO** - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

*Nelle piazze e viuzze del centro città una festa dedicata ai prodotti locali e a quelli dell'vendemmia, con musica popolare e proposte gastronomiche*

DA OTTOBRE A DICEMBRE

**SETTIMANE MUSICALI** - (LUGANO E DINTORNI)

*Concerti serali di musica classica nelle più suggestive ambientazioni di Lugano, con complessi e solisti di rinomanza europea*

DA OTTOBRE A DICEMBRE

**CONCERTI D'AUTUNNO** - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

*Concerti di musica classica con l'Orchestra della Svizzera italiana e la partecipazione di prestigiosi direttori e musicisti internazionali*

DA OTTOBRE A MAGGIO 2015

**LUGANO IN SCENA** - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

*Si presenta ricca e differenziata l'offerta della stagione teatrale; in cartellone figurano spettacoli, concerti, cabaret, danza e molto altro ancora.*

OTTOBRE

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO** - (TEATRO FOCE - LUGANO)

*Spettacoli a tutto teatro, dai classici al contemporaneo, dall'artificio al futuro. con grandi attori che hanno segnato la scena contemporanea europea*

DAL 10 AL 19 OTTOBRE

**ARTECASA** - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione  
servizi giornalistici e televisivi  
sviluppo di un'informazione organica e programmata  
coordinamento di altri mezzi d'informazione  
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie  
organizzazione di manifestazioni  
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

# si può fare!

**MASCO**  
CONSULT  
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



## LA CORNICE

*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



**Direttore responsabile**  
Mauro Scopazzini

**Redazione**  
Ticino Magazine  
6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 28 77  
[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com)  
[www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

**Editore**  
Masco Consult S.A. Editore  
Lugano

**Stampa**  
Fratelli Roda S.A.  
6807 Taverne/Lugano  
tel 091 935 75 75

**Pubblicità**  
Masco Consult S.A.  
Lugano  
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine



## IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.  
Carisma e Ramolo, due vini che  
racchiudono l'atmosfera di un istante.

## *DIE FARBE EINES AUGENBLICKS*

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines  
Geschmacks. Carisma und Ramolo:  
zwei Weine, zwei Stimmungen,  
zwei Momente des Genusses.*



**GIALDI**

gialdi.ch

B-ECONOMY

**P.P.**  
CH-6950  
Tesserete

**LAPOSTA** 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)



**Emilio Rissone**  
alla galleria  
**Il Raggio**